

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Anno XXV - N. 130

Siena, luglio – agosto 2017

Pubblicato il 26 settembre 2017

BOLLETTINO UFFICIALE

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università



PARTE I

Modifiche di Statuto, Regolamenti, disposizioni di carattere generale

Sommario**Regolamenti Didattici dei Corsi di studio**

- Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in beni storico artistici: modifica art. 5 (D.R. n. 828/2017 - Div.Atti.Norm.Aff.Ist.)..... Pag. 5
- Rettifica D.R. n. 567/2017 del 29 maggio 2017 su regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31) (D.R. n. 963/2017 - Div.Atti.Norm.Aff.Ist.)..... “ 6

Altri Regolamenti

- Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali (D.R. n. 820/2017 - Div.Atti.Norm.Aff.Ist.)..... “ 53

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 828/2017
Prot. n. 71585 del 10.07.2017

Regolamento didattico della scuola di specializzazione in beni storico artistici: modifica art. 5

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 6;

- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 11;

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni;

- visto il decreto legislativo 27 gennaio 2012, n. 19 "Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;

- visto il D.M. 31 gennaio 2006 recante "Riassetto delle Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

- visto il Documento ANVUR "Autovalutazione, valutazione periodica e accreditamento del sistema universitario italiano" approvato dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR il 9 gennaio 2013;

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 giugno 2016, n.

450 "Accreditamento dei corsi di studio e delle sedi a.a. 2016/2017 dell'Università degli Studi di Siena";

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 8 agosto 2016, n. 635 "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati";

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 dicembre 2016, n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", come modificato con decreto 8 febbraio 2017 n. 60;

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con decreto rettorale n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 4, comma 4, ai sensi del quale i Regolamenti didattici dei corsi di studio sono approvati dal Senato accademico previo parere favorevole del Consiglio di amministrazione;

- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 227 del 18 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo modificato e approvato con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 15 settembre 2016 ed emanato con decreto rettorale n. 1332/2016 del 26 settembre 2016, con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;

- visto l'Atto di indirizzo in materia di Offerta formativa per l'a.a. 2017/2018 approvato dal Consiglio di amministrazione in data 27 gennaio 2017, previo parere del Senato accademico espresso nella seduta del 24 gennaio 2017;

- visto il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in beni storico artistici emanato con decreto rettorale n. 280 del 10 dicembre 2008 e successive modificazioni e integrazioni;

- visto il decreto rettorale n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, nonché all'attribuzione, al medesimo dipartimento, della titolarità della Scuola di specializzazione in Beni storico artistici;

- vista la delibera n. 60/2017 con la quale il Consiglio di dipartimento di Scienze storiche e dei beni culturali, nella seduta del 3 maggio 2017, proponeva la modifica dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Beni storico artistici;

- vista la delibera n. 129/2017 con la quale il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 giugno 2017, esprimeva parere favorevole sulla

modifica dell'articolo 5, comma 2, del Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Beni storico artistici;

- vista la delibera n. 133/2017 con la quale il Senato accademico, nella seduta del 4 luglio 2017, approvava la modifica dell'articolo 5, comma 2, del sopracitato Regolamento;

- ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nel Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in beni storico artistici la modifica dell'articolo 5, comma 2, nei termini considerati;

DECRETA

Articolo unico

1. Il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in beni storico artistici, emanato con D.R. n. 280 del 10 dicembre 2008, è modificato, nei termini di cui al comma 2.

2. Al comma 2, dell'articolo 5, del Regolamento di cui al comma 1, dopo "effettivi e" e prima di "due supplenti" è inserito il termine "almeno"; ancora, a fine comma, dopo "insegnamento." è aggiunto il seguente periodo: "Il Consiglio della Scuola potrà integrare la Commissione, con delibera del Dipartimento, designando esperti nelle discipline oggetto di relazione o controrelazione delle tesi di specializzazione e, qualora non sia possibile raggiungere il numero previsto, potrà nominare altri docenti afferenti agli ambiti disciplinari previsti nell'ordinamento didattico. In tali casi la designazione non avrà valore di incarico di insegnamento né potrà dar luogo ad alcuna forma di compenso."

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 7 luglio 2017

Il Rettore

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 963/2017
Prot. n. 89548 del 02.08.2017

Rettifica D.R. n. 567 del 29 maggio 2017 su regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31)

IL RETTORE

- Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 6;

- vista la legge 19 novembre 1990, n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari" e successive modificazioni e integrazioni, e, in particolare, l'articolo 11;

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni;

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509" e successivi decreti attuativi;

- visto il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 12 dicembre 2016, n. 987 "Decreto autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio", come modificato con decreto 8 febbraio 2017 n. 60;

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con decreto rettorale n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015 e, in particolare, l'art. 26, comma 2, lettera p);

- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 227 del 18 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo modificato e approvato con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 15 settembre 2016 ed emanato con decreto rettorale n. 1332/2016 del 26 settembre 2016, con particolare riferimento all'art. 19, comma 3;

- visto il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) emanato con decreto rettorale n. 2615 del 22 ottobre 2009;

- visto il decreto rettorale n. 1069 del 20 luglio 2012, relativo alla istituzione, tra gli altri, del Dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche, nonché all'attribuzione, al medesimo dipartimento, della titolarità – fra gli altri - del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31 Ingegneria gestionale);

- considerata la necessità di adeguare il

sopracitato regolamento didattico all'attuale organizzazione dipartimentale, nonché alla normativa nazionale e di Ateneo, e valutata l'opportunità prevista per tutti i regolamenti didattici di corso di studi di affidare alla previsione regolamentare solo ciò che non è contenuto nella SUA-cds, da allegare comunque a ciascun regolamento didattico;

- vista la delibera n. 29/2017 con la quale il Consiglio di dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche, nella seduta del 14 marzo 2017, proponeva la revisione, fra gli altri, del Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31) emanato con decreto rettorale n. 2615 del 22 ottobre 2009 ma, per mero errore materiale, con denominazione del Corso già modificato in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31), nonostante ancora in via di definizione la procedura di modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale de quo;

- vista la delibera n. 92/2017 con la quale il Senato accademico, acquisito il parere favorevole del Consiglio di amministrazione in data 28 aprile 2017, nella seduta del 15 maggio 2017 approvava la proposta di revisione, fra gli altri, del sopracitato Regolamento didattico;

- visto il decreto rettorale n. 567/2017 del 29 maggio 2017 relativo al Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31) e verificato che nel medesimo si stabiliva erroneamente che il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31) emanato con decreto rettorale n. 2615 del 22 ottobre 2009 veniva modificato, a valere dall'a.a. 2016/2017 nell'allegato testo relativo al Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31), riportando erroneamente come allegato al medesimo, non tanto la SUA cds del Corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31) con decorrenza dall'a.a. 2017-2018, quanto quella del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31) con decorrenza a.a. 2016-2017;

- vista la disposizione n. 55/2017 del 28 luglio 2017 con la quale il Direttore del dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche, preso atto dell'errore materiale che aveva accompagnato la documentazione allegata alla delibera n. 29/2017 del Consiglio di dipartimento di Ingegneria dell'informazione e scienze matematiche per la parte relativa alla

revisione del Regolamento Didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) emanato con decreto rettorale n. 2615 del 22 ottobre 2009 - ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera c) del Regolamento delle strutture scientifiche e didattiche – disponeva la rettifica, a far data dal 14 marzo 2017, della proposta di revisione del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31)" in proposta di revisione del "Regolamento didattico del Corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) emanato con decreto rettorale n. 2615 del 22 ottobre 2009, con allegata la SUA cds del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) con decorrenza dall'a.a. 2017-2018, in sostituzione di quella relativa al corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31) con decorrenza 2016-2017, e fatta salva la ratifica del Consiglio di dipartimento nella prima seduta utile;

- ravvisata la necessità e l'urgenza - in vista dell'approssimarsi del nuovo anno accademico che vede l'attivazione del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31) a seguito della modifica dell'ordinamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) su parere favorevole del CUN nella seduta del 15 marzo 2017 e conseguente autorizzazione del MIUR comunicata con nota prot. n. 12524-ter del 3 maggio 2017 – di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31 Ingegneria gestionale);

DECRETA

Articolo unico

1. Il decreto rettorale n. 567/2017 del 29 maggio 2017 recante la revisione del Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) emanato con decreto rettorale n. 2615 del 22 ottobre 2009 è rettificato, a far data dal 29 maggio 2017, nei termini di cui ai commi 2 e 3.

2. Nell'allegato al decreto rettorale n. 567/2017 del 29 maggio 2017 relativo al Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31 Ingegneria gestionale), al posto dell'allegata SUA

cds relativa al corso di laurea magistrale in Ingegneria gestionale/Engineering management (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) con decorrenza a.a.2016-2017, è inserita la SUA cds del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31 Ingegneria gestionale) con decorrenza dall'a.a. 2017-2018.

3. In applicazione di quanto disposto nei commi 1 e 2, il Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31 Ingegneria gestionale), a valere dall'a.a. 2017-2018, è quello risultante nel testo allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

4. Il presente provvedimento sarà sottoposto, per la relativa ratifica, al Consiglio di amministrazione e al Senato accademico nella prima rispettiva seduta utile e pubblicato all'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 1 agosto 2017

Il Rettore

ALLEGATI 1. Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management/Ingegneria gestionale (Classe LM-31)

**Regolamento didattico del corso di laurea magistrale in Engineering management – Ingegneria gestionale
Classe LM-31 Ingegneria gestionale**

**Articolo 1
Definizioni**

1. Ai fini del presente Regolamento Didattico si intendono

- a) per Ateneo, l'Università degli Studi di Siena;
- b) per DIISM, il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche dell'Università degli Studi di Siena;
- c) per CFU, il Credito Formativo Universitario come misura del volume di lavoro di apprendimento, compreso lo studio individuale, richiesto ad uno studente in possesso di adeguata preparazione iniziale, per l'acquisizione di conoscenze ed abilità nelle attività formative previste dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea Magistrale;
- d) per SSD, il Settore Scientifico Disciplinare, ovvero i raggruppamenti di discipline di cui al D.M. 4 ottobre 2000, e successive modifiche;
- e) per SUA-CdS, la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi (Allegato 1);
- f) per RdA, il Regolamento Didattico di Ateneo;
- g) per Corso di Laurea Magistrale, il Corso di

Laurea Magistrale in Engineering Management- Ingegneria Gestionale (Classe LM-31 Ingegneria Gestionale).

**Articolo 2
Istituzione**

1. Presso l'Ateneo è istituito il Corso di Laurea Magistrale in "Engineering Management - Ingegneria Gestionale" nella classe delle Lauree Magistrali in Ingegneria Gestionale (classe LM-31), a norma del D.M. 270/2004 e successivi decreti attuativi.

2. Il Corso di Laurea Magistrale è attribuito in titolarità al DIISM.

3. Il Corso di Laurea Magistrale ha una durata normale di due anni e si propone di formare ingegneri in grado di combinare conoscenze tecniche e gestionali, in modo da poter guidare gruppi di specialisti in contesti quali lo sviluppo di prodotto e di processo, la gestione dei flussi materiali, la gestione delle risorse umane. Le competenze vengono acquisite attraverso il rafforzamento di alcune aree tematiche, quali l'area delle metodologie quantitative per l'analisi e le decisioni, l'area tecnologica e l'area economico-gestionale.

4. Per il conseguimento della Laurea Magistrale in "Engineering Management - Ingegneria Gestionale" è necessario aver conseguito 120 CFU nei termini di cui al presente Regolamento Didattico.

Articolo 3

Obiettivi formativi e sbocchi professionali

1. Gli obiettivi formativi specifici del Corso di Laurea Magistrale sono riportati nel Quadro "Obiettivi formativi specifici del Corso" della Sezione Qualità A – Obiettivi della formazione della SUA-CdS.

2. Le conoscenze, le competenze e abilità acquisite nel Corso di Laurea Magistrale sono dettagliate nei Quadri "Conoscenza e comprensione e capacità di applicare conoscenza e comprensione", "Autonomia di giudizio, Abilità comunicative, Capacità di apprendimento" della Sezione Qualità A – Obiettivi della formazione della SUA-CdS.

3. Il profilo professionale di riferimento per il Corso di Laurea Magistrale è descritto nel Quadro "Profilo professionale e sbocchi professionali e occupazionali previsti per i laureati" della Sezione Qualità A – Obiettivi della formazione della SUA-CdS.

Articolo 4

Percorso formativo e insegnamenti

1. Il Corso di Laurea Magistrale si articola in un unico percorso formativo descritto nel Quadro

“Descrizione del percorso di formazione” nella Sezione B – Esperienza dello Studente Parte Qualità della SUA-CdS:

2. L'elenco degli insegnamenti programmati con i relativi SSD, CFU assegnati e tipologia di attività formativa (e ambito ove applicabile) è riportato nel Quadro “Offerta didattica programmata” della Sezione Amministrazione della SUA-CdS.

3. Nell'ambito dell'unico percorso formativo lo studente può scegliere un piano di studi che, oltre agli insegnamenti obbligatori, comprende alcuni insegnamenti a scelta che lo studente può individuare tra quelli inclusi nell'offerta formativa o a sua libera scelta.

4. Il numero di ore di formazione per CFU in aula è definito in base alla tipologia di insegnamento, in un intervallo compreso di norma tra 7 e 9 ore.

5. Per ogni insegnamento, gli obiettivi formativi specifici, la collocazione per semestre, il numero totale di ore, le eventuali propedeuticità e la modalità di verifica della preparazione sono riportate nelle schede degli insegnamenti accessibili dal sito Web del Corso di Laurea Magistrale e nel Quadro “Descrizione del percorso di formazione” nella Sezione B – Esperienza dello Studente Parte Qualità della SUA-CdS:

6. Tenuto conto di quanto riportato al comma 3 di questo articolo, gli studenti sono tenuti alla presentazione del piano di studi individuale, in cui dovranno specificare le attività formative a libera scelta dello studente, entro i termini e con le modalità stabilite dalla normativa dell'Ateneo.

7. L'approvazione dei piani di studio e delle eventuali modifiche competono al Comitato per la Didattica.

Articolo 5 frequenza

1. La frequenza agli insegnamenti previsti nel Corso di Laurea Magistrale non è di norma obbligatoria. Tuttavia, ai fini del conseguimento degli obiettivi formativi, la frequenza è fortemente consigliata.

2. Un insegnamento può prevedere frequenza obbligatoria, nel caso in cui sia prevalente l'attività pratica o di laboratorio. Tale requisito è riportato nella scheda dell'insegnamento, all'interno del sito web del Corso di Studio, con la specifica del numero di ore minimo che è necessario frequentare. Il titolare dell'insegnamento avrà cura di predisporre la modalità più appropriata per la verifica della frequenza. Gli studenti che non otterranno l'attestazione di frequenza non potranno sostenere l'esame finale.

Articolo 6 Attività a scelta dello studente

1. Il numero di crediti previsti per le attività a scelta

dello studente è specificato nel Quadro “Offerta didattica programmata” della Sezione Amministrazione della SUA-CdS.

2. I crediti relativi alle attività a scelta possono essere acquisiti mediante insegnamenti attivati presso l'Ateneo, previa approvazione da parte del Comitato per la Didattica che verifica la coerenza fra i contenuti dell'insegnamento e gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale e il possesso dei prerequisiti necessari da parte dello studente.

3. Nel caso in cui lo studente indichi come attività a scelta gli insegnamenti presenti nelle tabelle degli insegnamenti riportate nel Quadro “Descrizione del percorso di formazione” nella Sezione B – Esperienza dello Studente Parte Qualità della SUA-CdS, non occorre l'approvazione da parte del Comitato per la Didattica.

Articolo 7

Altre attività formative – Tirocini

1. I tirocini possono essere svolti presso imprese di produzione o servizi, enti pubblici, laboratori universitari o di enti di ricerca, sotto la guida di un tutor universitario e di un tutor designato dall'ente ospitante. Nel caso di tirocinio svolto presso una struttura dell'Ateneo potrà essere presente solo il tutor universitario. Il Quadro “Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (stage e tirocini)” della Sezione Qualità B – Esperienza dello studente riporta i riferimenti alle procedure e alle strutture di supporto per gli studenti.

2. Se il tutor universitario è un docente titolare di un insegnamento presente nell'offerta formativa dei Corsi di Studio erogati dal DIISM, lo studente concorda direttamente col tutor universitario l'attività da svolgere, il numero di crediti previsti e il periodo. Se, invece, il tutor universitario è un docente di ruolo dell'Ateneo che non è titolare di un insegnamento erogato presso Corsi di Studio del DIISM, è richiesta l'approvazione preventiva del Comitato per la Didattica. Nella richiesta al Comitato dovranno essere specificati il tutor universitario, l'eventuale tutor aziendale, la struttura sede dell'attività, il numero dei crediti previsti, l'argomento dell'attività da svolgere e il periodo.

3. Per i tirocini viene attribuito 1 CFU ogni 25 ore di attività. I CFU sono attribuiti sulla base di una relazione finale redatta dallo studente e controfirmata dai tutor secondo il modello disponibile nel sito Web dell'Ufficio Studenti e Didattica del DIISM. La relazione viene inoltrata all'Ufficio Studenti e Didattica dal tutor universitario secondo la procedura descritta nel modello.

4. E' compito del tutor universitario valutare il

raggiungimento degli obiettivi previsti per l'attività, ivi compresa la congruità dell'impegno rispetto al numero di crediti assegnato. Il tutor aziendale, ove presente, riporta al tutor universitario la propria valutazione sull'attività svolta.

5. Il totale dei crediti previsti dall'offerta formativa per le attività "Tirocini formativi e di orientamento" e "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è riportato nel Quadro "Offerta didattica programmata" della Sezione Amministrazione della SUA-CdS e può essere suddiviso anche su più attività svolte in tempi diversi.

Articolo 8

Conoscenza delle lingue straniere

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale devono acquisire una conoscenza della Lingua Inglese a livello B2. La verifica delle competenze linguistiche della lingua inglese avviene mediante certificazione internazionale riconosciuta valida dall'Ateneo o mediante superamento di idoneità equipollente rilasciata dal Centro Linguistico di Ateneo.

2. Il numero di crediti previsti per la conoscenza della lingua straniera è specificato nel Quadro "Offerta didattica programmata" della Sezione Amministrazione della SUA-CdS.

Articolo 9

Prova finale

1. Le caratteristiche della prova finale sono descritte nel Quadro "Caratteristiche della prova finale" della Sezione Qualità A – Obiettivi della formazione della SUA-CdS.

2. I crediti attribuiti alla prova finale sono indicati nel Quadro "Offerta didattica programmata" della Sezione Amministrazione della SUA-CdS.

3. Le modalità di svolgimento della prova finale, la composizione della commissione, le indicazioni operative e le regole per l'attribuzione del voto finale sono specificate nel Quadro "Modalità di svolgimento della prova finale" della Sezione Qualità A – Obiettivi della formazione della SUA-CdS.

Articolo 10

Esami e verifiche di profitto

1. I criteri generali per i metodi di accertamento della preparazione per le attività formative sono descritti nel Quadro "Descrizione dei metodi di accertamento" della Sezione Qualità B – Esperienza dello studente della SUA-CdS. Le modalità di verifica per ogni singolo insegnamento sono descritte nelle schede pubblicate sul sito Web del Corso di Laurea Magistrale.

2. Il numero delle sessioni di esame e il numero degli appelli in ogni sessione sono stabiliti in base

a quanto indicato nel Quadro "Calendario e orario delle attività formative e date delle prove di verifica dell'apprendimento" (B2) della Sezione B – Esperienza dello Studente Parte Qualità della SUA-CdS.

3. Le Commissioni degli esami di profitto sono nominate dal Direttore del Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica. Le Commissioni sono composte da due membri, uno dei quali è il titolare dell'insegnamento e il secondo è un docente di insegnamento affine o un cultore della materia. Per il secondo membro il Direttore del Dipartimento può anche provvedere, ove lo ritenga necessario, alla nomina di uno o più supplenti. La qualifica di cultore della materia è attribuita dal Consiglio di Dipartimento su proposta del Comitato per la Didattica. Nel caso di insegnamenti costituiti da più moduli, e quindi con più titolari, la commissione di esami è costituita da tutti i titolari.

Articolo 11

Requisiti e modalità di ammissione

1. Le conoscenze richieste per l'accesso sono descritte nel Quadro "Conoscenze richieste per l'accesso" della Sezione Qualità A – Obiettivi della formazione della SUA-CdS.

2. Le modalità di ammissione e di verifica della preparazione in ingresso sono descritti nel Quadro "Modalità di ammissione" della Sezione Qualità A – Obiettivi della formazione della SUA-CdS.

Articolo 12

Trasferimento da altri Corsi di Studio e riconoscimento di attività pregresse

1. Nel rispetto di quanto prescritto dal RdA, il riconoscimento dei CFU per gli studenti in trasferimento da altro corso di studio e/o da altra Università compete al Comitato per la Didattica. Il Comitato per la Didattica procede al riconoscimento, valutando la coerenza delle attività formative svolte dallo studente con gli obiettivi di apprendimento del Corso di Laurea Magistrale, e nel rispetto dei valori massimi e minimi di CFU previsti per i singoli ambiti disciplinari delle attività formative di base, caratterizzanti e affini, riportati nell'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale, e della struttura dell'offerta formativa prevista per la coorte in cui è prevista l'iscrizione.

2. Per quanto riguarda i CFU riconoscibili per conoscenze e abilità professionali pregresse, vengono considerate solo attività di formazione realizzate in collaborazione con istituzioni universitarie. Il numero massimo di crediti riconoscibili per questo tipo di attività è indicato nel Quadro "Altre Informazioni" della Sezione Amministrazione della SUA-CdS.

Articolo 13

Mobilità internazionale degli studenti

1. Gli studenti del Corso di Laurea Magistrale sono incentivati alla frequenza di periodi di studio all'estero presso Università con le quali siano stati approvati dall'Ateneo accordi e convenzioni per il riconoscimento di CFU, e in particolare nell'ambito dei programmi di mobilità dell'Unione Europea. Il Quadro "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" della Sezione Qualità B – Esperienza dello studente riporta i riferimenti alle strutture di supporto per gli studenti.
2. La valutazione della coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale dei programmi di studio all'estero proposti dagli studenti spetta al Comitato per la Didattica. Nella definizione delle attività da seguire all'estero in sostituzione di alcune delle attività previste dal piano di studi ufficiale, è valutata la coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea Magistrale piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra i singoli insegnamenti.
3. Le procedure e le linee guida per il riconoscimento dei periodi di studio e formazione all'estero svolti nell'ambito dei programmi di mobilità internazionale sono definite nel relativo atto di indirizzo dell'Ateneo.
4. Le attività formative presso le Università europee sono quantificate in base all'European Credit Transfer System (ECTS).

Articolo 14

Calendario delle attività didattiche

1. L'attività didattica è organizzata in due semestri. La ripartizione degli insegnamenti e delle altre attività formative fra il primo e il secondo semestre è riportata nella scheda del piano di studi disponibile nel Quadro "Descrizione del percorso di formazione" della Sezione Qualità B – Esperienza dello Studente della SUA-CdS e nel sito Web del Corso di Laurea Magistrale.
2. Il calendario didattico è definito annualmente dal Consiglio di Dipartimento.

Articolo 15

Comitato per la Didattica e Consiglio Didattico

1. Il Comitato per la Didattica del Corso di Laurea Magistrale è composto da tre docenti, nominati dal Consiglio di Dipartimento tra i propri membri, e da tre studenti. Le modalità di nomina dei componenti e le funzioni del Comitato per la Didattica sono stabiliti dal RdA e dal Regolamento Elettorale per la costituzione degli organi di Ateneo.
2. Il Consiglio Didattico, presieduto dal Presidente del Comitato per la Didattica, è composto dai docenti di ruolo afferenti al Corso di Laurea

Magistrale, nonché dagli incaricati di insegnamenti per supplenza o per contratto. Il Consiglio Didattico è convocato dal Presidente del Comitato per la Didattica o da almeno il 30% dei docenti del Corso di Laurea Magistrale, per esprimere pareri sulla modifica dell'ordinamento didattico e del presente regolamento, e in generale su problematiche connesse all'indirizzo complessivo del Corso di Laurea Magistrale.

Articolo 16

Valutazione della qualità della didattica

1. Il Comitato per la Didattica, sulla base delle indicazioni del Presidio di Qualità di Ateneo e della Commissione Paritetica del DIISM, definisce le modalità operative e gli strumenti più idonei per la valutazione dei processi formativi.
2. La struttura e le modalità attuative del sistema di assicurazione della qualità della didattica sono illustrate nel Quadro della Sezione Qualità D – Organizzazione e gestione della qualità della SUA-CdS.

Articolo 17

Orientamento e tutorato

1. Le attività di orientamento e tutorato sono organizzate secondo il piano approvato annualmente dal Consiglio di Dipartimento. Il dettaglio delle attività di orientamento e tutorato è riportato nel Quadro "Servizi di contesto" della Sezione Qualità B – Esperienza dello studente della SUA-CdS.

Articolo 18

Disposizioni finali

1. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, vale quanto disposto dallo Statuto e dal RdA e dalle normative specifiche.

a.a. 2017/2018



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Ingegneria gestionale (IdSua:1536902)
Nome del corso in inglese	Engineering management
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://engineering-management.unisi.it
Tasse	http://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MOCENNI Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BATTISTELLA	Cinzia	ING-IND/35	PA	1	Caratterizzante
2.	DETTI	Paolo	MAT/09	PA	1	Affine
3.	FORTI	Mauro	ING-IND/31	PO	1	Affine
4.	GIANNITRAPANI	Antonio	ING-INF/04	RU	1	Caratterizzante
5.	MOCENNI	Chiara	ING-INF/04	PA	1	Caratterizzante
6.	PRANZO	Marco	MAT/09	RU	1	Affine
7.	VICINO	Antonio	ING-INF/04	PO	1	Caratterizzante

Rappresentanti Studenti	Rappuoli Lorenzo Michelangelo Diligenti
--------------------------------	--

Gruppo di gestione AQ	Giovanni Forconi Chiara Mocenni Simone Paoletti Paolo Querci
Tutor	Marco PRANZO Gianluca MURGIA Chiara MOCENNI

Il Corso di Studio in breve

Italiano

02/05/2017

Obiettivi formativi

Il Corso di Studi si propone di formare ingegneri in grado di combinare conoscenze tecniche e gestionali, in modo da poter guidare gruppi di specialisti in contesti quali lo sviluppo di prodotto e di processo, la gestione dei flussi materiali, la gestione delle risorse umane. Agli ingegneri gestionali magistrali sono inoltre richieste capacità comunicative che consentano loro di interagire con colleghi aventi competenze e responsabilità diverse dalle proprie. L'ingegnere gestionale dovrà essere in grado svolgere la propria attività anche in un contesto internazionale.

Insegnamenti/Attività formative

Gli obiettivi formativi del Corso di Studi si concretizzano in un percorso di studi, interamente svolto in lingua inglese, caratterizzato da alcune aree tematiche:

area delle metodologie quantitative per l'analisi e le decisioni, in cui vengono approfondite la modellistica matematica e le tecniche che consentono di formulare e proporre scelte efficienti di progettazione, pianificazione, controllo e gestione dei singoli processi;

area tecnologica, in cui si approfondiscono quelle tematiche tecnologiche maggiormente di interesse per l'ingegneria gestionale e, in particolare, le problematiche relative alla gestione delle risorse produttive nel contesto energetico e ambientale, alla modellistica dei sistemi complessi, all'informatica gestionale, ai sistemi per i servizi sanitari, alla prototipazione rapida e alle nuove tendenze della robotica centrata sull'uomo;

area economico-gestionale, in cui vengono approfonditi gli strumenti relativi a funzioni aziendali cruciali, quali il marketing, la logistica, la gestione dei processi innovativi e dei gruppi di lavoro e le tecniche di comunicazione, al fine di acquisire familiarità con i problemi di coordinamento all'interno delle organizzazioni e con le metodologie di valutazione delle prestazioni.

Accesso

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Engineering Management gli studenti in possesso della Laurea nelle classi: L-7 Ingegneria Civile ed Ambientale, L-8 Ingegneria dell'Informazione e L-9 Ingegneria Industriale (10). Per gli studenti in possesso di altri titoli di studio si rimanda al Quadro A3.a Conoscenze richieste per l'accesso.

Tirocini e altre opportunità internazionali

L'ampia rete di relazioni del corpo docente consente di offrire una vasta gamma di tirocini presso aziende private e pubbliche. Lo svolgimento di stage e tirocini all'esterno è gestita a livello di Ateneo attraverso strutture di servizio specifiche.

Per la mobilità internazionale degli studenti, attualmente, risultano in vigore nel Dipartimento circa 50 programmi di scambio Erasmus. L'assistenza agli studenti è fornita da specifici servizi di Ateneo e, a livello di Dipartimento, dai docenti coordinatori dei singoli accordi di mobilità internazionale e dai Presidenti dei Corsi di Studio.

Sbocchi occupazionali e professionali

Il Dottore Magistrale in Engineering Management trova la sua naturale collocazione all'interno di aziende, multinazionali, enti pubblici, istituti finanziari e centri di ricerca in cui è richiesta una figura di elevata qualificazione professionale per la progettazione e la gestione di processi complessi, in grado di operare anche in un contesto internazionale. Inoltre, il percorso permette l'accesso a corsi di dottorato di ricerca nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.

La capacità di cogliere in modo unitario le dimensioni economico-gestionali e tecnologiche consente all'ingegnere gestionale magistrale di indirizzare il proprio percorso professionale verso figure che concorrono alla definizione delle scelte strategiche complessive, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. Tali competenze risultano di grande utilità anche nello svolgimento dei numerosi tirocini pre e post laurea a cui accedono gli studenti del corso di studi in Engineering Management.

English

Objectives

The Master Degree in Engineering Management provides high-level competences for modeling, optimization, decision making and management of organizations. Graduates in Engineering Management at the Department of Information Engineering and Mathematics are interdisciplinary managers with advanced problem solving skills and a holistic view on modern companies in today's economic and social context, thus able to develop innovative and sustainable solutions for complex organizations.

Courses

The study program provides high level competences developed along several different streams. The first group of competences consists of quantitative methodologies for analysis and decision making, such as data and decision analysis, management information systems, complex dynamic systems, automata and queuing systems and production and supply chain management. Additionally, the training is integrated by providing advanced knowledge on economic and managerial skills for industrial and technological applications, such as industrial economics and marketing, planning of innovation processes, project and human resource management, lean management, game theory, human centred robotics, virtual and rapid prototyping, reliability and design for safety. Finally, the students have the opportunity of becoming familiar with several applications and of coping with crucial problems in modern production and management systems. Some of these applications deal with models for financial applications, systems and processes in health systems, health technology assessment, modelling and simulation for biological systems, electric system and energy market, technologies for environmental resource management.

Internship and international opportunities

The Department of Information Engineering and Mathematics has a long record of collaborations at both academic and industrial level. This provides the students with the opportunity of spending one semester either in qualified universities and research institutions, within student exchange programs, or doing an internship at companies or research labs in the area of computer and automation engineering.

Prerequisites for admission

To get admission in this course of studies students must possess background in mathematics, statistics and physics, equivalent to the one achieved in first-level (B.A.) engineering degrees; basics principles of economics, management and programming.

Career opportunities

Graduates in Engineering Management are able to apply knowledge and skills acquired during their studies in all the work environments requiring complex decision making processes and analytical skills. The multidisciplinary approach backed by quantitative methods can be applied to several sectors including production and logistic, financial, consultancy, healthcare or energy sectors among others. Hence graduates in Engineering Management are hired in a wide range of positions by companies

and organizations of all sizes. The skills acquired during the studies can be useful in different positions. Usually the graduates in Engineering Management begin with technical roles and may quickly advance to executive and managerial positions. Their typical activities often include the development of quantitative models, optimization algorithms and decision support systems, and the implementation of technological innovations.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

23/02/2017

Il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche mantiene fin dalla sua istituzione contatti costanti con aziende, prevalentemente del territorio, attraverso vari canali ed iniziative. In particolare numerosi contatti derivano da contratti di collaborazione di ricerca con il Dipartimento di cui sono responsabili i singoli docenti, che spesso portano a sviluppo di tesi, tirocini, interventi seminariali e convegni tematici anche in collaborazione con l'Associazione Industriali, la CNA e l'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena (gli eventi sono pubblicati sul sito del Dipartimento). Lo stretto rapporto del Dipartimento col mondo del lavoro è testimoniato anche dal contributo che docenti, assegnisti e studenti di dottorato hanno dato attraverso la creazione di aziende spin-off e start-up. La partecipazione attiva del Dipartimento alle attività dei Poli di Innovazione e dei Distretti Tecnologici della Regione Toscana è indicativa del crescente ruolo che il Dipartimento ricopre nel territorio toscano.

In occasione della progettazione dell'offerta formativa secondo il DM270/04, il 10 dicembre 2008 è stata effettuata una consultazione a livello di ateneo con le organizzazioni rappresentative della produzione, servizi e professioni in ambito territoriale (Siena, Arezzo e Grosseto). Nell'occasione, sono state recepite le indicazioni provenienti dai Comitati di indirizzo dei dipartimenti o dei singoli corsi di studio, che hanno partecipato alla progettazione dei nuovi percorsi formativi. La coerenza fra la progettazione dell'Offerta Formativa e le esigenze del mondo del lavoro è stata sottolineata come uno degli obiettivi primari nelle Linee Guida di Ateneo sulla revisione degli ordinamenti didattici approvate dal Senato Accademico. Per quanto riguarda in particolare il Corso di Laurea Magistrale in Engineering Management, esso è nato in risposta alla crescente domanda di figure professionali nel settore dell'ingegneria, in grado di combinare competenze tecniche, economico-gestionali e relazionali in ambiti applicativi diversi, con una caratterizzazione fortemente multidisciplinare.

QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

28/04/2017

La consultazione con le organizzazioni rappresentative viene organizzata ed effettuata dal Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche sulla base delle indicazioni pervenute dall'Ateneo. Nel novembre 2015 è stato rinnovato il Comitato di Indirizzo del Dipartimento, che comprende i rappresentanti delle principali organizzazioni rappresentative della produzione, dei servizi e delle professioni a livello locale (Siena, Arezzo e Grosseto), oltre ai referenti degli istituti di istruzione secondaria superiore. Il Comitato di Indirizzo svolgerà un'attività di monitoraggio dell'offerta formativa e di valutazione delle competenze acquisite dai laureati.

Le associazioni professionali e del mondo del lavoro attualmente rappresentate nel comitato di indirizzo sono:

Confindustria Toscana Sud

Gruppo Giovani Imprenditori di Siena

Consorzio Operativo Gruppo MONTEPASCHI

GSK vaccines Siena

CNA Sede Provinciale di Siena

Ordine degli Ingegneri della Provincia di Siena

Fondazione Toscana Life Sciences

E' previsto che il Comitato di Indirizzo si riunisca con cadenza annuale. L'ultima riunione del Comitato di Indirizzo si è tenuta il 30/11/2015. I rappresentanti delle organizzazioni del mondo del lavoro (Confindustria, CNA, Ordine degli Ingegneri, Consorzio Operativo MPS) hanno dato la disponibilità a riesaminare le figure professionali di riferimento dei corsi di studio del Dipartimento, al fine di aggiornarle secondo le esigenze in continuo mutamento del contesto lavorativo, e a segnalare le eventuali criticità dell'offerta formativa attuale. A tal proposito è stato sottoposto un questionario specifico ai membri del Comitato di Indirizzo. A parere dei rispondenti la denominazione dei Corsi di Studio comunica in modo chiaro la loro finalità, le figure professionali individuate sono rispondenti alle esigenze del settore/ambito professionale, gli sbocchi occupazionali previsti sono coerenti con le figure professionali individuate, le figure professionali possono essere richieste dal mercato del lavoro nei prossimi 5-10 anni, e le figure professionali sono attraenti rispetto alle aspettative degli studenti che intraprendono il percorso universitario.

Il Dipartimento, di concerto con l'Ateneo, organizza periodicamente altri momenti di incontro tra aziende, studenti e docenti. In particolare, annualmente sono realizzati i seguenti eventi

- a) Career Day (www.careerday.unisi.it)
- b) Recruiting Week (rwim.unisi.it)

Considerata la necessità da parte degli studenti di avere accesso ad un'ampia offerta di stage, sono stati sviluppati dal Dipartimento e dall'Ateneo dei database con il duplice scopo di offrire visibilità alle attività svolte dal dipartimento in collaborazione con le aziende e di supportare gli studenti nella scelta di tirocini e tesi di laurea che ne favoriscano l'immissione nel mondo del lavoro.

Il Dipartimento conserva un archivio dati (Database Web RicercAziende), fruibile via Web, relativo alle attività di stage/tirocini svolte in azienda, accessibile alla pagina <http://www3.diism.unisi.it/FAC/didattica/searchstage.php>. Sul sito del Placement Office & Career Service di ateneo sono a tutt'oggi disponibili i risultati dei questionari di valutazione dei tirocinanti curriculari e post laurea compilati dai tutor aziendali solo per gli anni 2011 e 2012. Il database dei tirocini svolti in azienda e il database dei progetti finanziati sono costantemente aggiornati.

Responsabili della gestione di progetti e sistemi complessi**funzione in un contesto di lavoro:**

Il Dottore Magistrale in Engineering Management trova la sua naturale collocazione all'interno di aziende, multinazionali, enti pubblici, istituti finanziari e centri di ricerca in cui è richiesta una figura di elevata qualificazione professionale per la progettazione e la gestione di processi complessi, in grado di operare anche in un contesto internazionale. Inoltre, il percorso permette l'accesso a corsi di dottorato di ricerca nell'area dell'Ingegneria dell'Informazione.

competenze associate alla funzione:

La Laurea Magistrale in Engineering Management ha l'obiettivo di formare una figura professionale di alto livello, con competenze tipicamente relative a: innovazione e sviluppo della produzione; pianificazione e programmazione; gestione di processi e sistemi complessi; coordinamento di progetti; analisi delle decisioni di investimento e di finanziamento; gestione e organizzazione della logistica; progettazione e reingegnerizzazione dei processi aziendali; configurazione di sistemi informativi e di comunicazione integrati; sviluppo di modelli, sistemi e applicazioni di supporto alle decisioni; progettazione di sistemi e procedure organizzative per l'interazione tra imprese e tra queste e gli acquirenti di beni e servizi; riorganizzazione dei processi aziendali; pianificazione strategica e controllo di gestione; gestione operativa di progetti complessi; marketing industriale e dei servizi; gestione degli impianti sotto il profilo energetico-ambientale.

sbocchi occupazionali:

La capacità di cogliere in modo unitario le dimensioni economico-gestionali e tecnologiche consente all'ingegnere gestionale magistrale di indirizzare il proprio percorso professionale verso figure che concorrono alla definizione delle scelte strategiche complessive, sia nelle imprese manifatturiere o di servizi che nelle amministrazioni pubbliche. Il laureato Magistrale in Engineering Management può sostenere gli esami necessari per accedere all'Ordine degli Ingegneri, nelle sezioni Ingegneria dell'Informazione e Ingegneria Industriale (senior).

QUADRO A2.b**Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)**

1. Ingegneri industriali e gestionali - (2.2.1.7.0)
2. Ricercatori e tecnici laureati nelle scienze ingegneristiche industriali e dell'informazione - (2.6.2.3.2)

QUADRO A3.a**Conoscenze richieste per l'accesso**

10/03/2017

Possono accedere al Corso di Laurea Magistrale in Engineering Management gli studenti in possesso di almeno uno dei seguenti titoli di studio:

a) Laurea in una delle seguenti classi ex D.M.270/04 (o nelle equivalenti classi ex D.M.509/99, il cui numero è riportato a fianco tra parentesi):

L-7 Ingegneria Civile ed Ambientale (8)

L-8 Ingegneria dell'Informazione (9)

L-9 Ingegneria Industriale (10)

b) Laurea in una delle seguenti classi ex D.M.270/04 (o nelle equivalenti classi ex D.M.509/99, il cui numero è riportato a fianco tra parentesi, insieme al nome ove questo sia diverso):

L-18 Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (17)

L-30 Scienze e Tecnologie Fisiche (25)

L-31 Scienze e Tecnologie Informatiche (26)

L-33 Scienze Economiche (28)

L-35 Scienze Matematiche (32)

L-41 Statistica (37 Scienze statistiche)

congiuntamente all'aver conseguito un numero minimo di CFU, definito nel Regolamento Didattico del Corso di Studi, in ciascuno dei seguenti gruppi di Settori Scientifici Disciplinari:

Gruppo A: MAT/xx, FIS/01, FIS/03, SECS-S/01, SECS-S/02, SECS-S/03, SECS-S/06

Gruppo B: ING-INF/xx, INF/01, ING-IND/09, ING-IND/13, ING-IND/16, ING-IND/17, ING-IND/31, ING-IND/32, ING-IND/35, SECS-P/07, SECS-P/08

Per gli studenti in possesso di un titolo di studio rilasciato da una università straniera o relativo ad un ordinamento previgente il D.M.509/99, la valutazione del possesso dei requisiti curriculari è demandata al Comitato per la Didattica, il quale verifica in particolare:

che il titolo sia rilasciato al termine di un corso di studi di durata almeno triennale;

che gli obiettivi formativi siano sufficientemente congruenti con quelli di una delle classi di laurea sopra riportate.

L'ammissione al Corso di Studi, per gli studenti in possesso dei requisiti curriculari, è subordinata alla verifica della personale preparazione, secondo le modalità definite nel Regolamento Didattico del Corso di Studio.

Le conoscenze richieste per l'accesso al corso di Laurea Magistrale sono quelle proprie degli SSD di base e caratterizzanti della classe di Laurea in Ingegneria dell'Informazione (L-8), riguardanti gli ambiti disciplinari della matematica, della statistica, della fisica e dell'ingegneria dell'automazione, informatica, elettronica e delle telecomunicazioni. È richiesta altresì la conoscenza della lingua inglese al livello almeno B2 del Quadro di riferimento delle lingue del Consiglio d'Europa.

QUADRO A3.b**Modalità di ammissione**

02/05/2017

Per iscriversi ai Corso di Laurea Magistrale in Engineering Management occorre essere in possesso di laurea (di primo livello) o titolo equivalente anche conseguito all'estero.

L'ammissione al corso di studi è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti curriculari, elencati nel quadro A3.a, e al possesso di adeguati requisiti di qualità, valutati dal Comitato per la Didattica sulla base del curriculum e di un eventuale colloquio.

Gli studenti in possesso di un titolo di studio elencato al punto b) del quadro A3.a soddisfano i requisiti curriculari se hanno acquisito almeno 18 crediti complessivi nei settori del Gruppo A e 12 crediti complessivi nei settori del Gruppo B.

In base alla normativa di Ateneo, i requisiti di qualità sono soddisfatti dagli studenti che hanno conseguito una votazione di laurea non inferiore a 95/110, oppure una media ponderata non inferiore a 26/30 in insegnamenti corrispondenti ad almeno 40 CFU relativi ad attività formative nei SSD di base e caratterizzanti per la classe L-8, riportati di seguito:

Attività di Base: INF/01 Informatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, MAT/02 Algebra, MAT/03 Geometria, MAT/05 Analisi matematica, MAT/06 Probabilità e statistica matematica, MAT/09 Ricerca operativa, FIS/01 Fisica sperimentale, FIS/03 Fisica della materia

Attività Caratterizzanti: ING-INF/01 Elettronica, ING-INF/02 Campi elettromagnetici, ING-INF/03 Telecomunicazioni, ING-INF/04 Automatica, ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni, ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica, ING-INF/07 Misure elettriche ed elettroniche, ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine, ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione, ING-IND/17 Impianti industriali, ING-IND/31 Elettrotecnica, ING-IND/32 Convertitori, macchine e azionamenti elettrici, ING-IND/34 Bioingegneria industriale, ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale

Per gli studenti che non rispettano i requisiti minimi di qualità, sono possibili i seguenti casi:

gli studenti che soddisfano i requisiti curriculari ma non i requisiti minimi di qualità devono sostenere una prova di ammissione;

gli studenti che non soddisfano i requisiti curriculari, possono sostenere l'esame di ammissione solo se hanno conseguito un voto di laurea non inferiore a 100/110 e il loro curriculum di studi contiene almeno 36 CFU relativi ad attività formative negli SSD di base e 45 CFU di attività negli SSD caratterizzanti, elencati in precedenza;

gli studenti che non rientrano in uno dei casi precedenti non possono essere ammessi al Corso di Laurea Magistrale.

La prova di ammissione si svolge in forma orale. Sono ammessi alla prova di ammissione anche laureandi che presentano richiesta di preiscrizione alla Laurea Magistrale. Ogni anno si svolgono di norma due prove di ammissione, una nel mese di Ottobre e una nel mese di Dicembre. Ulteriori informazioni sulle date di svolgimento delle prove di ammissione sono reperibili sul sito del Corso di Studio <http://msc.diism.unisi.it/>.

Non è prevista la possibilità di iscriversi con debiti formativi in ingresso.

Per gli studenti in possesso di laurea specialistica ex D.M.509/99, di laurea secondo l'ordinamento previgente l'ex D.M.509/99, o di un titolo di studio rilasciato da una università straniera, la verifica dei requisiti minimi di qualità verrà valutata caso per caso dal Comitato per la Didattica.

I criteri per l'ammissione degli studenti stranieri sono descritti nella sezione [Evaluation](#) del sito Web del Corso di Studio. La procedura prevede la sottomissione della domanda di ammissione per via telematica sul sito di [Enrolment](#) di Ateneo. Sulla base dell'analisi dei risultati degli anni accademici passati, sono state definite delle linee guida per migliorare il processo di selezione degli studenti stranieri.

QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

06/02/2017

Il Corso di Studi si propone di formare ingegneri in grado di combinare conoscenze tecniche e gestionali, in modo da poter guidare gruppi di specialisti in contesti quali lo sviluppo di prodotto e di processo, la gestione dei flussi materiali, la gestione delle risorse umane. Ai dottori magistrali in Engineering Management sono inoltre richieste capacità comunicative che consentano loro di interagire con colleghi aventi competenze e responsabilità diverse dalle proprie. L'ingegnere gestionale dovrà essere in grado di utilizzare le proprie competenze anche in un contesto internazionale.

Questi obiettivi formativi si concretizzano in un percorso di studi caratterizzato dalle seguenti principali aree tematiche.

Area delle metodologie quantitative per l'analisi e le decisioni

Vengono approfondite la modellistica matematica e le tecniche che consentono di formulare e di proporre scelte efficienti di progettazione, pianificazione, controllo e gestione dei singoli processi.

Area tecnologica

In questa area, si approfondiscono quelle tematiche tecnologiche maggiormente di interesse per l'ingegneria gestionale e, in particolare, vengono affrontate problematiche relative alla gestione delle risorse produttive nel contesto energetico e ambientale, alla modellistica dei sistemi complessi, all'informatica gestionale, agli strumenti metodologici e ai sistemi per i servizi sanitari, alla prototipazione rapida e alle nuove tendenze della robotica centrata sull'uomo.

Area economico-gestionale

Nell'area economico-gestionale, vengono approfondite le metodologie e gli strumenti relativi a funzioni aziendali quali il marketing, la logistica, la gestione dei processi innovativi e dei gruppi di lavoro, le tecniche di comunicazione, al fine di acquisire familiarità con i problemi di coordinamento all'interno delle organizzazioni e con le tecniche di valutazione delle prestazioni.

Competenze trasversali

La preparazione dello studente è completata da competenze tecnico-pratiche che possono essere acquisite mediante stage o tirocini presso enti o aziende del settore, sia in Italia che all'estero. L'erogazione del corso in lingua inglese consente allo studente di padroneggiare la terminologia scientifica del settore in un contesto internazionale. Infine, la prova finale permette allo studente di mettere in pratica le conoscenze acquisite affrontando in modo autonomo la progettazione di una soluzione tecnologica avanzata.

QUADRO A4.b.1		Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi
Conoscenza e capacità di comprensione	<p>Gli studenti del corso di laurea magistrale in Engineering Management acquisiscono conoscenze approfondite dei metodi formali per il supporto alle decisioni in contesti applicativi tipici dell'ingegneria gestionale, quali la gestione dei processi, la valutazione delle prestazioni dei sistemi, la gestione dei sistemi logistici. Inoltre, essi sviluppano competenze relative ad alcune tecnologie rilevanti nell'area dell'ingegneria dell'informazione e ai principali strumenti per la gestione aziendale nei settori della produzione e dei servizi.</p> <p>Questi obiettivi vengono raggiunti tramite le lezioni e le esercitazioni previste per gli insegnamenti e con lo studio individuale, compreso quello relativo alla redazione della dissertazione per la prova finale. La verifica delle conoscenze apprese è valutata nelle prove finali, scritte ed orali, dei singoli insegnamenti.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	<p>I Dottori Magistrali in Engineering Management sono in grado di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e utilizzare metodi di supporto alle decisioni avanzati per la gestione aziendale; • Sviluppare e applicare una modellistica matematica adeguata per la gestione dei processi aziendali; • Padroneggiare funzioni aziendali cruciali, quali il marketing, la logistica, la gestione dei processi innovativi, dei gruppi di lavoro e delle tecniche di comunicazione; • Integrare strumenti propri dell'ingegneria gestionale con tecnologie innovative tipiche dei settori dell'ingegneria dell'informazione; • Interagire con studiosi di altri settori per l'utilizzo dei risultati della ricerca in contesti applicativi; • Applicare metodologie innovative rigorose per la risoluzione di problemi complessi; • Comprendere ed utilizzare la letteratura avanzata in diversi campi dell'Ingegneria Gestionale e delle sue applicazioni. <p>Gli obiettivi vengono raggiunti tramite le lezioni, le attività laboratoriali e progettuali, individuali o di gruppo, previste per gli insegnamenti obbligatori e opzionali, e con l'attività relativa alla redazione della dissertazione per la prova finale. Nei corsi sono previste testimonianze e casi di studio provenienti sia dal settore industriale che da quello dei servizi, con particolare enfasi sulle discipline gestionali più attuali e significative. La verifica della capacità di applicazione delle conoscenze è valutata negli esami finali dei corsi e nella prova finale, che può prevedere lo svolgimento di un tirocinio.</p>	

QUADRO A4.b.2	Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio
Area delle metodologie quantitative per l'analisi e le decisioni	
Conoscenza e comprensione	
<p>Il Dottore Magistrale in Engineering Management impara a conoscere i metodi formali progettati per il supporto alle decisioni nelle situazioni reali. Partendo dalla cultura modellistica di base acquisita negli studi di primo livello, egli impara a comprendere quale approccio è più appropriato in vari contesti decisionali, a seconda del livello strategico della decisione, nonché della quantità disponibile di informazioni, tempo e mezzi di calcolo.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>Il Dottore Magistrale in Engineering Management è capace di:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Individuare variabili e parametri cruciali per l'analisi e la gestione di problemi reali. Tali problemi sono tipicamente molto complessi e richiedono una formazione multidisciplinare e un approccio olistico preliminare alla risoluzione effettiva dei problemi • Sviluppare e applicare una modellistica matematica che consenta di formulare e di proporre scelte efficienti di progettazione, pianificazione, controllo e gestione dei singoli processi nelle organizzazioni • Progettare e utilizzare metodi di supporto alle decisioni avanzati, anche con l'ausilio di strumenti informatici, per la risoluzione di problemi complessi correlati con lo sviluppo di prodotti e di processi, con la gestione dei flussi materiali e informativi e delle risorse umane nelle aziende 	
Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:	
<p>Visualizza Insegnamenti</p>	
<p>Chiudi Insegnamenti</p>	
<p>DATA AND DECISION ANALYSIS url</p>	
<p>GAME THEORY url</p>	
<p>COMPLEX DYNAMIC SYSTEMS url</p>	
<p>AUTOMATA AND QUEUEING SYSTEMS url</p>	
<p>PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT url</p>	
Area tecnologica	
Conoscenza e comprensione	
<p>Il Dottore Magistrale in Engineering Management approfondisce la conoscenza degli aspetti delle tecnologie dell'informazione maggiormente correlati ai problemi di carattere gestionale. A tale scopo ampio spazio è dato alle metodologie per la rappresentazione e la valutazione di sistemi complessi, agli strumenti informatici per la gestione aziendale e allo sviluppo di tecnologie innovative in svariati ambiti.</p>	
Capacità di applicare conoscenza e comprensione	
<p>Il Dottore Magistrale in Engineering Management è in grado di:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> • Mappare adeguatamente i processi aziendali in modo tale da favorire un'efficace implementazione di tecnologie innovative (come ad esempio sistemi informativi e robotizzati) • Integrare strumenti propri dell'ingegneria gestionale con tecnologie innovative tipiche dei settori dell'ingegneria dell'informazione; è inoltre in grado di valutare ex post l'efficacia di tali tecnologie innovative nel contesto aziendale • Supportare lo sviluppo di nuovi prodotti attraverso opportune analisi preliminari di mercato, tecniche per la 	

prototipizzazione rapida, e valorizzazione dei prodotti stessi

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[DATA AND DECISION ANALYSIS url](#)

[COMPLEX DYNAMIC SYSTEMS url](#)

[AUTOMATA AND QUEUEING SYSTEMS url](#)

[MANAGEMENT INFORMATION SYSTEMS url](#)

Area economico-gestionale

Conoscenza e comprensione

Il Dottore Magistrale in Engineering Management acquisisce conoscenze fondamentali nel campo della gestione aziendale e dell'economia industriale, attraverso lo studio di specifiche funzioni e processi aziendali quali il marketing, l'innovation management e il project management.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Il Dottore Magistrale in Engineering Management è in grado di:

- Gestire alcune funzioni aziendali cruciali, quali il marketing, la logistica, la gestione dei processi innovativi
- Coordinare gruppi di lavoro e padroneggiare tecniche di comunicazione interna ed esterna, che consentono di affrontare e risolvere problemi di coordinamento e di valutazione delle prestazioni all'interno delle organizzazioni
- Definire e analizzare le specifiche di un processo aziendale nelle componenti organizzative, economiche e tecnologiche

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

[GAME THEORY url](#)

[INNOVATION MANAGEMENT url](#)

[PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT url](#)

[MANAGEMENT INFORMATION SYSTEMS url](#)

[PROJECT AND HUMAN RESOURCE MANAGEMENT url](#)

Competenze trasversali

Conoscenza e comprensione

Conoscenza di realtà aziendali nel settore dell'ingegneria gestionale, con particolare riferimento alle relative specificità e problematiche. Conoscenza della lingua inglese a livello avanzato.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Saper applicare le conoscenze e metodologie studiate per problemi ingegneristici in contesti applicativi reali. Utilizzo della lingua inglese, con specifico riferimento all'ambito scientifico e tecnologico, per comprendere e descrivere problemi ingegneristici. Saper Interagire con studiosi di altri settori per l'utilizzo dei risultati della ricerca in contesti applicativi.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

IDONEITA' DI LINGUA INGLESE - LIV. B2 [url](#)

QUADRO A4.c	Autonomia di giudizio Abilità comunicative Capacità di apprendimento
Autonomia di giudizio	<p>Il Dottore Magistrale in Engineering Management deve sviluppare la capacità di formulare giudizi sulla base di informazioni limitate o incomplete, prevedendo le implicazioni a largo spettro delle proprie scelte ed includendo la riflessione sulle responsabilità sociali ed etiche collegate all'applicazione delle proprie conoscenze. Inoltre, deve essere in grado di affrontare quei problemi dell'ingegneria che richiedono un approccio interdisciplinare, quali, in particolare, le valutazioni di fattibilità tecnico-economica di progetti, la riorganizzazione di processi e reparti, l'assunzione di decisioni complesse relative a programmi di ricerca e sviluppo.</p> <p>Questa autonomia di giudizio si forma attraverso l'applicazione degli aspetti teorici e metodologici nell'ambito dei vari insegnamenti. Lo sviluppo della consapevolezza critica è favorita dallo svolgimento di progetti assegnati in qualità di prove d'esame parziali o finali e dall'elaborazione della tesi, nella quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito autonomia e capacità di individuare e proporre soluzioni innovative.</p>
Abilità comunicative	<p>Il Dottore Magistrale in Engineering Management deve saper utilizzare la propria preparazione interdisciplinare per dialogare e comunicare le proprie idee a una vasta gamma di figure professionali, spesso molto diverse tra loro, facendo uso di uno stile espositivo appropriato e rigoroso. Questa abilità è particolarmente importante per l'Ingegnere Gestionale (rispetto a figure più tradizionali dell'ingegneria) a causa del ruolo-chiave che riveste nella gestione e nel coordinamento di progetti, processi e sistemi complessi.</p> <p>Le capacità comunicative sono acquisite sia attraverso la redazione di documenti tecnici e presentazioni per specifici progetti, sia con un'adeguata introduzione al linguaggio tecnico utilizzato nella letteratura scientifica del settore. L'erogazione del corso interamente in lingua inglese consente allo studente di acquisire in maniera diretta una maggiore familiarità con il linguaggio tecnico di riferimento a livello internazionale. Inoltre, la prova finale offre allo studente un'opportunità di approfondimento e di verifica delle capacità di analisi, elaborazione e comunicazione del lavoro svolto. Essa prevede infatti la discussione, davanti ad una commissione, di un elaborato prodotto dallo studente su un'area tematica attraversata nel suo percorso di studi. Oggetto di valutazione in questo caso non sono solo i contenuti dell'elaborato, ma anche le capacità di sintesi, comunicazione ed esposizione del candidato, e la giustificazione, anche dialettica, delle scelte effettuate.</p>
Capacità di apprendimento	<p>Il Dottore Magistrale in Engineering Management deve sviluppare una propria capacità di apprendimento al fine di continuare a studiare ed aggiornarsi, per poter svolgere efficacemente quella funzione di raccordo e coordinamento che gli è specifica. A questo scopo, deve sviluppare una visione ampia del panorama metodologico e tecnico di riferimento, per poter affrontare problemi nuovi e di complessità crescente. Molti insegnamenti e, in particolare, il lavoro di tesi, prevedono la necessità di approfondimenti personali in modo da fornire la capacità di cercare e selezionare la letteratura rilevante e di studiare e apprendere le soluzioni allo stato dell'arte. La suddivisione delle ore di lavoro complessive previste per lo studente dà un forte rilievo alle ore di lavoro personale per</p>

offre allo studente la possibilità di verificare e migliorare la propria capacità di apprendimento. Altri strumenti utili al conseguimento di questa abilità sono i tirocini, svolti sia in Italia che all'estero.

QUADRO A5.a**Caratteristiche della prova finale**

02/02/2017

La prova finale prevede la redazione e discussione di una tesi (tesi di Laurea Magistrale), elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore.

La tesi di Laurea Magistrale può essere compilativa o teorico-sperimentale. In ogni caso, la tesi ha l'obiettivo di evidenziare le capacità acquisite dallo studente per lo studio, la comprensione, la valutazione critica e la progettazione di soluzioni avanzate ed originali nel campo scientifico/tecnologico. Verranno inoltre valutate le capacità di sintesi, organizzazione, il rigore scientifico e l'organizzazione nella stesura dell'elaborato e nella presentazione orale del lavoro, prevista alla conclusione del percorso di studi. Una parte della prova finale può essere svolta mediante attività di tirocinio.

QUADRO A5.b**Modalità di svolgimento della prova finale**

06/02/2017

Modalità di svolgimento

La prova finale prevede la redazione e discussione di una tesi (tesi di Laurea Magistrale), elaborata dallo studente in modo originale sotto la guida di un relatore, che deve essere di norma un docente di ruolo titolare di un insegnamento del corso di studi o afferente al Dipartimento. Il relatore può anche essere un docente non di ruolo titolare di insegnamento, previo parere positivo del Comitato per la Didattica e, in tal caso, deve essere previsto almeno un correlatore scelto fra i docenti di ruolo del Dipartimento. La tesi di Laurea Magistrale è redatta di norma in lingua Inglese.

La tesi di Laurea Magistrale può essere compilativa o teorico-sperimentale. Nel caso di tesi teorico-sperimentale, il Comitato per la Didattica nomina un controrelatore, che ha il compito di valutare il contributo originale del candidato e l'organizzazione dell'elaborato.

La discussione avviene di fronte alla Commissione di Laurea, di norma presieduta dal Presidente del Comitato per la Didattica del Corso di Studi. Per la presentazione lo studente può avvalersi di supporti di tipo cartaceo, informatico, audiovisivo, multimediale o altro. La proclamazione dei laureati avviene con cerimonia pubblica.

Commissione della prova finale

La Commissione della prova finale è composta di norma da 5 componenti, nominati dal Direttore del Dipartimento. Possono far parte della Commissione docenti di ruolo (anche di altri Dipartimenti e di altri Atenei) e docenti a contratto.

Indicazioni operative

Per essere ammessi alla prova finale, lo studente deve presentare domanda presso la Segreteria Studenti almeno quaranta (40) giorni prima della data della sessione di Laurea Magistrale (in base al calendario reperibile sul sito web del Dipartimento nella sezione didattica - **tesi e tirocini**). La domanda deve essere corredata di un sommario della tesi in formato elettronico (da inviare per email all'Ufficio Studenti e Didattica). La domanda di Laurea Magistrale è accettata con riserva nel caso lo studente non abbia conseguito tutti i crediti previsti dall'ordinamento del Corso di Laurea Magistrale (esclusi i crediti previsti per la prova finale); in tal caso lo studente deve conseguire tutti i crediti mancanti almeno 15 giorni prima della data della sessione di Laurea Magistrale. Al momento della domanda lo studente deve essere in regola con il pagamento delle tasse universitarie ed eventuali more. Infine, lo studente deve aver compilato online il questionario Alma Laurea.

Nel caso di tesi teorico-sperimentale è prevista la nomina di un controrelatore da parte del Comitato per la Didattica almeno

trenta (30) giorni prima della data dell'esame. Lo studente provvederà all'invio dell'elaborato (anche in bozza) al controrelatore almeno venti (20) giorni prima della data dell'esame.

Lo studente deve consegnare la copia definitiva dell'elaborato, con frontespizio recante la firma del relatore, presso la Segreteria Studenti del Dipartimento, entro al massimo dieci (10) giorni prima della data della discussione come indicato nel [calendario delle sessioni di Laurea](#).

Alla prova finale sono attribuiti 18 CFU.

Modalità/regole di attribuzione del voto finale

La valutazione della prova finale è espressa in 110 (centodecimi). La votazione minima complessiva per il superamento della prova finale è pari a 66/110.

La votazione finale di Laurea è la somma di due contributi, espressi in centodecimi: un punteggio iniziale, calcolato sulla base della storia curriculare dello studente e un punteggio di tesi, assegnato allo studente dalla Commissione giudicatrice di Laurea sulla base della discussione della tesi. Il punteggio iniziale è pari alla media pesata sui crediti, espressa in centodecimi e arrotondata all'intero più vicino, dei voti (in trentesimi) ottenuti dallo studente negli insegnamenti superati nel corso di Laurea Magistrale.

Il punteggio di tesi è al massimo 4 per una tesi compilativa e 8 per una tesi teorico-sperimentale. Il punteggio assegnato è deciso dalla Commissione in base ai giudizi espressi dal relatore e dal controrelatore e alla discussione da parte del candidato in sede di sessione di Laurea. Per il conferimento della lode è necessaria l'unanimità dei membri della Commissione.

Ulteriori informazioni sono reperibili sul sito web di Dipartimento sotto il menu [Didattica - Tesi e Tirocini](#).


QUADRO B1 | **Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)**

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Piano di Studio

Link: <https://engineering-management.unisi.it>

QUADRO B2.a | **Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative**

http://193.205.7.211/EasyCourse/Orario/Dipartimento_di_Ingegneria_dell'Informazione_e_Scienze_matematiche/2016-2017/

QUADRO B2.b | **Calendario degli esami di profitto**

<https://segreteriaonline.unisi.it/Guide/PaginaListaAppelli.do>

QUADRO B2.c | **Calendario sessioni della Prova finale**

<http://www3.diism.unisi.it/FAC/index.php?bodyinc=didattica/inc.tesi.sess.php>

QUADRO B3 | **Docenti titolari di insegnamento**

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
		Anno di		MOCENNI				

1.	ING-INF/04	corso 1	COMPLEX DYNAMIC SYSTEMS link	CHIARA CV	PA	6	48
2.	ING-INF/04	Anno di corso 1	DATA AND DECISION ANALYSIS link	GIANNITRAPANI ANTONIO CV	RU	9	72
3.	ING-INF/04	Anno di corso 1	GAME THEORY link	MOCENNI CHIARA CV	PA	6	48
4.	ING-IND/35	Anno di corso 1	INNOVATION MANAGEMENT link	BATTISTELLA CINZIA CV	PA	6	54
5.	MAT/09	Anno di corso 1	LOGISTICS (<i>modulo di PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT</i>) link	DETTI PAOLO CV	PA	6	54
6.	ING-INF/05	Anno di corso 1	MANAGEMENT INFORMATION SYSTEMS link			6	42
7.	MAT/09	Anno di corso 1	PRODUCTION PLANNING (<i>modulo di PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT</i>) link	PRANZO MARCO CV	RU	6	48
8.	ING-IND/35	Anno di corso 1	PROJECT AND HUMAN RESOURCE MANAGEMENT link			6	42

QUADRO B4

Aule

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule Presidio San Niccol

QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori DIISM

Link inserito: <http://www.diism.unisi.it/laboratori>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Laboratori Presidio San Niccol

QUADRO B4

Sale Studio

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sale di Studio Presidio San Niccol

QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Biblioteca di area scientifico-tecnologica

Link inserito: <http://www.diism.unisi.it/biblioteche/biblioteca-di-area-tecnico-scientifica>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Biblioteca di area scientifico-tecnologica

QUADRO B5

Orientamento in ingresso

L'orientamento in ingresso è gestito a livello di ateneo attraverso strutture di servizio specifiche (si veda il link allegato).^{28/04/2017}

A livello di Dipartimento è presente una Commissione Orientamento che pianifica, organizza e realizza iniziative per i corsi di studio erogati. In particolare, per l'orientamento in ingresso alla Laurea Magistrale le attività svolte riguardano le seguenti azioni.

Pubblicizzazione dell'offerta formativa erogata dal Dipartimento. L'attività comprende l'analisi delle zone geografiche con studenti potenzialmente interessati e studio delle modalità di diffusione. La Commissione è coadiuvata dalla Commissione per l'Internazionalizzazione che promuove l'offerta formativa presso paesi esteri di interesse.

Organizzazione dell'iniziativa [Università aperta](#) e dell'[Open Day per le Lauree Magistrali](#).

Gestione del sito Web per l'orientamento in ingresso (<http://www.diism.unisi.it/didattica/orientamento-0>).

Colloqui individuali di orientamento in ingresso in base ad un calendario di date pubblicate dall'Ateneo.

Organizzazione della presentazione dell'offerta formativa delle Lauree Magistrali agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea del

Dipartimento.

Descrizione link: Orientamento in ingresso - Servizi di Ateneo

Link inserito: <https://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

L'orientamento e tutorato in itinere è gestito a livello di ateneo attraverso strutture di servizio specifiche (si veda il link ^{28/04/2017}allegato).

A livello di Dipartimento è presente una Commissione Orientamento che pianifica, organizza e realizza iniziative per i corsi di studio erogati. In particolare, per l'orientamento e tutorato in itinere le attività svolte riguardano le seguenti azioni.

Assistenza agli studenti stranieri iscritti alle lauree magistrali nel rapporto con le varie strutture dell'Ateneo.

Coordinamento degli studenti tutor per la programmazione delle attività di supporto.

Presentazione del Dipartimento, dei servizi di Dipartimento e di Ateneo ai nuovi iscritti all'inizio del primo periodo di lezione con una giornata a loro dedicata (Accoglienza matricole).

Redazione e aggiornamento del Vademecum e Quickstart.

I contatti dei tutor sono pubblicati su Web nel sito dell'Orientamento all'indirizzo

<http://www.diism.unisi.it/it/didattica/home-orientamento/contatti>.

Descrizione link: Orientamento e tutorato in itinere - Servizi di Ateneo

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/orientamento-e-tutorato>

QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

L'assistenza per lo svolgimento di stage e tirocini all'esterno è gestita a livello di Ateneo attraverso strutture di servizio specifiche (si veda il link ^{28/04/2017}allegato).

A livello di Dipartimento è stato creato un database che permette di archiviare le attività di tirocinio svolte insieme ai riferimenti delle strutture o aziende ospitanti ([database tirocini](#)).

Le procedure e la modulistica riguardanti stage e tirocini per il Corso di studio sono pubblicate al seguente link:
<http://www3.diism.unisi.it/FAC/index.php?bodyinc=didattica/inc.tesi.php>.

Descrizione link: Placement Office di Ateneo

Link inserito: <https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti

In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

L'Ateneo svolge attività di supporto agli studenti in ingresso, i servizi erogati per tutti i corsi di studio possono essere consultati alla seguente pagina:

<https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-alleestero>.

L'attività di accettazione, accoglienza e orientamento della mobilità internazionale in entrata prevista dai Programmi internazionali e comunitari e dalle convenzioni di collaborazione didattico-scientifica dell'Ateneo è descritta alla seguente pagina

<https://www.unisi.it/internazionale/international-exchange-student>.

A livello di Dipartimento l'assistenza è fornita dai docenti coordinatori dei singoli accordi di mobilità internazionale e dai Presidenti dei Corsi di Studio che supportano gli studenti interessati nella scelta degli esami da sostenere all'estero e nella predisposizione del piano di studi.

Risultano in vigore nel Dipartimento circa 50 programmi di scambio Erasmus. Gli accordi bilaterali per la mobilità internazionale, organizzati per Dipartimento, sono resi pubblici dall'Ateneo alla seguenti pagine:

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/erasmus>

<http://www.unisi.it/internazionale/international-dimension/accordi-internazionali>.

Descrizione link: Studio e lavoro all'estero

Link inserito: <https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero>

Nessun Ateneo

QUADRO B5**Accompagnamento al lavoro**

L'accompagnamento al lavoro è gestito a livello di ateneo attraverso strutture di servizio specifiche (si veda il link allegato).^{28/04/2017}
Indicazioni per le opportunità a livello internazionale sono gestite dal servizio di relazioni internazionali (si veda <https://www.unisi.it/internazionale/studio-e-stage-allestero>).

A livello di Dipartimento è presente una Commissione Orientamento che pianifica, organizza e realizza iniziative per i corsi di studio erogati. In particolare, per l'accompagnamento al mondo del lavoro le attività svolte riguardano le seguenti azioni

Organizzazione di giornate di incontro con le aziende, quali il *Career Day* e *Recruiting Week*

Organizzazione di iniziative volte a favorire l'incontro fra imprese e studenti.

Descrizione link: Placement Office di Ateneo

Link inserito: <https://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service>

QUADRO B5**Eventuali altre iniziative**

Ufficio Relazioni con il Pubblico

<http://www.unisi.it/urp>

28/04/2017

Ufficio diritto allo studio, borse e premi di laurea

<https://www.unisi.it/didattica/borse>

QUADRO B6**Opinioni studenti**

Le tabelle di sintesi della valutazione studenti per il Corso di Studio sono presenti in Allegato.

28/04/2017

Per visionare i risultati della valutazione dei singoli insegnamenti resi pubblici dal Corso di Studio si rinvia alla seguente pagina: [valutazione singoli insegnamenti](#)

Il Comitato per la Didattica del Corso di Studi e la Commissione Paritetica Docenti Studenti del Dipartimento analizzano periodicamente i risultati della valutazione della didattica e intervengono per i casi in cui sono rilevate criticità evidenti.

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine Alma Laurea Maggio 2015



QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

In allegato pdf i dati su provenienza, classe di laurea di provenienza, passaggi, abbandoni per tipologia (analisi per coorti di iscritti al I anno) e numero di laureati forniti dal Servizio statistico e integrazione dei servizi informativi (SIA), Fonte: ESSE3 di Ateneo (Settembre 2016). ^{27/09/2016}

Pdf inserito: [visualizza](#)

QUADRO C2

Efficacia Esterna

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Indagine Alma Laurea Maggio 2015

QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Il monitoraggio delle opinioni degli enti/aziende su stage e tirocini è al momento effettuato dai singoli docenti che fungono da tutor accademici. Il tirocinio prevede infatti la stesura di una breve relazione in cui si riassume l'attività svolta dallo studente e si riporta il giudizio del tutor aziendale. I tutor universitari hanno generalmente rilevato giudizi positivi da parte degli enti/aziende coinvolte tanto che in moltissimi casi le offerte di stage sono state rinnovate. ^{28/09/2016}

L'Ateneo ha attivato un Osservatorio degli Stage, che ha il compito di fornire le statistiche sul numero di tirocini effettuati nell'ambito di ciascun corso di studi e rilevare il grado di soddisfazione di studenti e aziende coinvolte, mediante appositi questionari. I risultati di tali rilevazioni sono riportati nel sito web del Placement Office, all'indirizzo <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/studenti-e-laureati/stage-e-tirocini/tirocini-curricular-2>.

Descrizione link: Osservatorio sugli stage

Link inserito: <http://www.unisi.it/didattica/placement-office-career-service/studenti-e-laureati/stage-e-tirocini/tirocini-curricular-2>



QUADRO D1

Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo

23/04/2014

Organizzazione e Gestione della Qualità*Struttura organizzativa e responsabilità a livello di Ateneo*

Considerato che la definizione delle specifiche politiche di Assicurazione della Qualità di Ateneo vengono definite dagli Organi di Governo dell'Ateneo, in particolare dal Consiglio di Amministrazione e dal Senato Accademico, la struttura organizzativa e le responsabilità per la Gestione della Qualità dell'Ateneo sono state definite nel seguente modo.

E' stato istituito un Presidio di Qualità di Ateneo con il compito di attuare le Politiche di Qualità sopra definite. Tale Presidio definisce innanzi tutto la struttura del sistema di AQ e ne organizza e verifica le specifiche attività e procedure. Inoltre fornisce il necessario supporto agli organismi periferici di gestione della qualità.

Non essendo al momento presenti Strutture di secondo livello, gli interlocutori primi del Presidio sono i Responsabili della Qualità (per Didattica e Ricerca) che ogni Dipartimento è stato chiamato ad individuare.

Per la didattica, in particolare, il Presidio, per il tramite dei Responsabili AQ didattica dei Dipartimenti, si relaziona con i Responsabili delle Commissioni di Gestione della Qualità, istituite per ogni Corso di Studio di cui il Dipartimento è responsabile. Il Presidio è inoltre responsabile dei flussi informativi verso le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti, in fase di istituzione, e verso il Nucleo di Valutazione che in tale architettura svolge una funzione di verifica anche del Sistema di Assicurazione della Qualità definito dall'Ateneo.

Nel seguito del documento vengono descritte le principali funzioni che dovranno essere svolte dai vari soggetti coinvolti nell'Assicurazione della Qualità delle attività dell'Ateneo.

ARTICOLAZIONE DEL SISTEMA DI ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'**A - Articolazione centrale di Ateneo**

L'Ateneo, al fine di garantire il coordinamento centrale del sistema di Assicurazione della Qualità delle sue attività di didattica e di ricerca si è dotato, come previsto dalle norme vigenti della seguente struttura:

Presidio della Qualità di Ateneo (PQA)

Il PQA svolge un ruolo di responsabile operativo dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo, mediante le seguenti funzioni generali:

- a) Attuazione della politica per la qualità definita dagli Organi di Governo dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e supervisione di strumenti comuni (strumenti, modelli, dati);
- c) Progettazione e realizzazione di attività formative ai fini della loro applicazione;
- d) Sorveglianza sull'adeguato e uniforme svolgimento delle procedure di Assicurazione della Qualità in tutto l'Ateneo;
- e) Supporto ai Corsi di Studio, ai loro referenti e ai Direttori di Dipartimento ai fini dell'AQ;
- f) Il supporto alla gestione dei flussi informativi trasversali a tutti i Corsi di Studio e Dipartimenti e raccordo con i soggetti del Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo (es. Commissioni paritetiche docenti studenti, Referenti AQ Didattica, Referenti AQ Ricerca).

Più nello specifico il PQA è tenuto a svolgere, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della Qualità ed in stretta collaborazione con l'articolazione periferica del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, le seguenti funzioni e compiti nei settori della didattica:

Funzioni nelle Attività Formative

- a) Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS di ciascun Corso di Studio dell'Ateneo;
- b) Organizzazione e verifica dello svolgimento delle procedure di AQ per le attività didattiche;
- c) Organizzazione e verifica dell'attività del Riesame dei CdS;
- d) Organizzazione e verifica dei flussi informativi da e per il NdV e le Commissioni Paritetiche docenti-studenti;
- e) Valutazione dell'efficacia degli interventi di miglioramento e delle loro effettive conseguenze;
- f) Organizzazione e monitoraggio delle rilevazioni dell'opinione degli studenti.

B - Articolazione periferica di Ateneo

Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo prevede, inoltre, un'articolazione periferica del sistema, coordinata funzionalmente dal PQA e definita nel seguente modo.

Per ogni Dipartimento

Ai fini della Assicurazione della Qualità delle attività dipartimentali è necessario che vengano individuate le seguenti figure:

1) Referente Qualità per la Didattica

Tale referente rappresenta il terminale di riferimento del PQA al fine di garantire l'Assicurazione di Qualità delle singole strutture periferiche dell'Ateneo.

In particolare il referente svolgerà una funzione di raccordo tra Presidio e Dipartimenti e coopererà con il PQA per supportare adeguatamente le procedure per l'assicurazione di qualità della didattica dipartimentale.

2) Commissione Paritetica Docenti-Studenti

Ai sensi del D.Lgs 19/12 e delle successive disposizioni ANVUR la Commissione Paritetica Docenti-Studenti di Dipartimento, nell'ambito della Assicurazione della Qualità, dovrà svolgere le seguenti attività:

- a) Proposte al Nucleo di Valutazione per il miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche;
- b) Divulgazione delle politiche di qualità di ateneo nei confronti degli studenti;
- c) Monitoraggio degli indicatori che misurano il grado di raggiungimento degli obiettivi della didattica a livello di singole strutture.

Sulla base di tali attività la Commissione Paritetica Docenti-Studenti esercita il proprio ruolo di valutazione della didattica dei Corsi di Studio del Dipartimento e redige una Relazione Annuale da trasmettere al Nucleo di Valutazione di Ateneo ed al Presidio della Qualità di Ateneo contenente proposte di miglioramento della qualità e dell'efficacia delle strutture didattiche.

Per ciascun Corso di Studio

La Commissione di Gestione della Qualità dei CdS è stata istituita per ogni corso di studio, secondo le indicazioni contenute nelle Linee guida formulate dal PQA.

Tale Commissione è di fatto il soggetto responsabile della Commissione AQ del Corso di Studio e si occupa in particolare dei principali adempimenti connessi all'assicurazione della qualità del CdS (la corretta compilazione della SUA-CS, la redazione del Rapporto di Riesame, l'utilizzo dei dati relativi alle valutazioni degli insegnamenti, etc).

La Commissione nomina, al suo interno, un Responsabile dell'AQ.

Nucleo di Valutazione di Ateneo

Il NV è un organo dell'Ateneo con funzioni di valutazione e indirizzo.

Ferme restando le tradizionali competenze attribuite ai NdV dalle norme legislative il documento AVA ha attribuito ai NdV ulteriori competenze che possono essere così riassunte:

- a) Valutazione della politica per l'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- b) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dell'organizzazione (processi e struttura organizzativa) dell'Ateneo per la formazione e per l'AQ della formazione;
- c) Valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di AQ dei Corsi di Studio (CdS);
- d) Valutazione della messa in atto e della tenuta sotto controllo dell'AQ della formazione a livello di Ateneo, CdS, Dipartimenti ed eventuali Strutture di raccordo;

- e) Valutazione dell'efficacia complessiva della gestione per la qualità della formazione anche con riferimento all'efficacia degli interventi di miglioramento;
- f) Formulazione di indirizzi e raccomandazioni volti a migliorare la qualità delle attività di formazione dell'Ateneo;
- g) Accertamento della persistenza dei requisiti quantitativi e qualitativi per l'accREDITAMENTO iniziale e periodico dei CdS e delle Sedi.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Schema del Sistema di Assicurazione della Qualit

QUADRO D2**Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio**

28/04/2017

La Commissione di Gestione della Qualità del Corso di Studio è il soggetto responsabile dell'AQ del CdS. La Commissione si dovrà occupare dei principali adempimenti previsti per l'assicurazione della qualità del Corso di Studio (es. la corretta compilazione della SUA-CdS, la redazione del Rapporto di Riesame ed ogni altro adempimento di AQ). Tali attività dovranno essere svolte in stretto coordinamento e con il referente Qualità del Dipartimento e con il supporto del PQA.

Per il corso di Laurea Magistrale in Engineering Management la Commissione è composta da: Chiara Mocenni (Coordinatore), Simone Paoletti, Michelangelo Diligenti (docenti), Giovanni Forconi (PTA), Martina Bartalotta (studente).

Il corso di studio può fare riferimento al Referente Qualità per la Didattica di Dipartimento prof. Alessandro Agnetis il quale svolge anche una funzione di raccordo tra Presidio, Dipartimento e Corsi di Studio.

Per il monitoraggio della situazione complessiva della didattica vengono organizzate con cadenza almeno annuale riunioni di tutto il corpo docente del CdS.

QUADRO D3**Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative**

21/04/2017

Si producono, in allegato, le principali scadenze relative alla gestione ed all'assicurazione di qualità del Corso di Studio, revisionate in base alle criticità riscontrate nella gestione.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Calendario delle attivit

QUADRO D4**Riesame annuale**

23/04/2014

Le operazioni di Riesame sono state svolte sotto la responsabilità del Presidente del Comitato per la Didattica e con la partecipazione di uno studente del CdS ed hanno dato luogo alla definizione di alcuni Interventi correttivi da intraprendere

nell'A.A. successivo. Il Rapporto di Riesame è stato discusso ed approvato dal Comitato per la Didattica ed approvato dal Dipartimento cui il Corso fa riferimento. E' stato successivamente trasmesso al Presidio della Qualità di Ateneo e all'Ufficio di supporto per essere approvato dagli Organi di Governo dell'Ateneo ed, infine, essere inserito nella Banca dati ministeriale SUA.

QUADRO D5

Progettazione del CdS

QUADRO D6

Eventuali altri documenti ritenuti utili per motivare l'attivazione del Corso di Studio



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi di SIENA
Nome del corso in italiano	Ingegneria gestionale
Nome del corso in inglese	Engineering management
Classe	LM-31 - Ingegneria gestionale
Lingua in cui si tiene il corso	inglese
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	https://engineering-management.unisi.it
Tasse	http://www.unisi.it/didattica/immatricolazioni-e-iscrizioni/tasse
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale

Corsi interateneo

Questo campo dev'essere compilato solo per corsi di studi interateneo.

Un corso si dice "interateneo" quando gli Atenei partecipanti stipulano una convenzione finalizzata a disciplinare direttamente gli obiettivi e le attività formative di un unico corso di studio, che viene attivato congiuntamente dagli Atenei coinvolti, con uno degli Atenei che (anche a turno) segue la gestione amministrativa del corso. Gli Atenei coinvolti si accordano altresì sulla parte degli insegnamenti che viene attivata da ciascuno; e dev'essere previsto il rilascio a tutti gli studenti iscritti di un titolo di studio congiunto (anche attraverso la predisposizione di una doppia pergamena - doppio titolo).

Un corso interateneo può coinvolgere solo atenei italiani, oppure atenei italiani e atenei stranieri. In questo ultimo caso il corso di studi risulta essere internazionale ai sensi del DM 1059/13.

Corsi di studio erogati integralmente da un Ateneo italiano, anche in presenza di convenzioni con uno o più Atenei stranieri che, disciplinando essenzialmente programmi di mobilità internazionale degli studenti (generalmente in regime di scambio), prevedono il rilascio agli studenti interessati anche di un titolo di studio rilasciato da Atenei stranieri, non sono corsi interateneo. In questo caso le relative convenzioni non devono essere inserite qui ma nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5 della scheda SUA-CdS.

Per i corsi interateneo, in questo campo devono essere indicati quali sono gli Atenei coinvolti, ed essere inserita la convenzione che regola, fra le altre cose, la suddivisione delle attività formative del corso fra di essi.

Qualsiasi intervento su questo campo si configura come modifica di ordinamento. In caso nella scheda SUA-CdS dell'A.A. 14-15 siano state inserite in questo campo delle convenzioni non relative a corsi interateneo, tali convenzioni devono essere spostate nel campo "Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti" del quadro B5. In caso non venga effettuata alcuna altra modifica all'ordinamento, è sufficiente indicare nel campo "Comunicazioni dell'Ateneo al CUN" l'informazione che questo

spostamento è l'unica modifica di ordinamento effettuata quest'anno per assicurare l'approvazione automatica dell'ordinamento da parte del CUN.

Non sono presenti atenei in convenzione

Docenti di altre Università

Corso internazionale: DM 987/2016

Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	MOCENNI Chiara
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Comitato per la Didattica
Struttura didattica di riferimento	Ingegneria dell'Informazione e Scienze Matematiche

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD	Incarico didattico
1.	BATTISTELLA	Cinzia	ING-IND/35	PA	1	Caratterizzante	1. INNOVATION MANAGEMENT
2.	DETTI	Paolo	MAT/09	PA	1	Affine	1. LOGISTICS
3.	FORTI	Mauro	ING-IND/31	PO	1	Affine	1. Distribuzione dell'energia elettrica
4.	GIANNITRAPANI	Antonio	ING-INF/04	RU	1	Caratterizzante	1. DATA AND DECISION ANALYSIS
5.	MOCENNI	Chiara	ING-INF/04	PA	1	Caratterizzante	1. COMPLEX DYNAMIC SYSTEMS 2. GAME THEORY
6.	PRANZO	Marco	MAT/09	RU	1	Affine	1. PRODUCTION PLANNING
7.	VICINO	Antonio	ING-INF/04	PO	1	Caratterizzante	1. MODELS FOR FINANCIAL APPLICATIONS

requisito di docenza (numero e tipologia) verificato con successo!

requisito di docenza (incarico didattico) verificato con successo!

Rappresentanti Studenti

COGNOME	NOME	EMAIL	TELEFONO
Rappuoli	Lorenzo		

Gruppo di gestione AQ

COGNOME	NOME
Diligenti	Michelangelo
Forconi	Giovanni
Mocenni	Chiara
Paoletti	Simone
Querci	Paolo

Tutor

COGNOME	NOME	EMAIL
PRANZO	Marco	
MURGIA	Gianluca	
MOCENNI	Chiara	

Programmazione degli accessi

Programmazione nazionale (art.1 Legge 264/1999)	No
Programmazione locale (art.2 Legge 264/1999)	No

Sedi del Corso

DM 987 12/12/2016 Allegato A - requisiti di docenza

Sede del corso:Via Roma, 56 53100 - SIENA

Data di inizio dell'attività didattica	02/10/2017
--	------------

Studenti previsti	35
-------------------	----

Eventuali Curriculum

Non sono previsti curricula



Altre Informazioni

Codice interno all'ateneo del corso	D135^2017^00^1076
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011

Date delibere di riferimento

Data del decreto di accreditamento dell'ordinamento didattico	15/06/2015
Data di approvazione della struttura didattica	07/02/2017
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	24/02/2017
Data della relazione tecnica del nucleo di valutazione	02/12/2008
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	10/12/2008 - 30/11/2015
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale costituisce un unico percorso formativo inquadrato nella Classe LM-31 Ingegneria Gestionale. È trasformazione 1:1 del precedente Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria gestionale, attivo nella corrispondente Classe 34/S ex DM 509/99 presso la sede di Siena, CdS che ha dimostrato nel passato a.a. un adeguato potere attrattivo. I criteri seguiti nella trasformazione del Corso appaiono sufficientemente argomentati. La proposta di ordinamento appare nel complesso esaustiva. Per l'individuazione delle esigenze formative il CdS si avvale di una analisi generale effettuata in ambito ICT nonché di informazioni provenienti dal contesto aziendale locale. Adeguata la definizione e descrizione dei Descrittori di Dublino da cui si evincono le differenze tra questo Corso di studi e gli altri appartenenti alla stessa Classe.

Il Dipartimento di riferimento ha contribuito agli eccellenti risultati dell'area CUN 09 nell'esercizio CIVR [rank 1/18 nelle piccole].

Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento

La relazione completa del NdV necessaria per la procedura di accreditamento dei corsi di studio deve essere inserita nell'apposito spazio all'interno della scheda SUA-CdS denominato "Relazione Nucleo di Valutazione per accreditamento" entro la scadenza del 31 marzo 2017 per i corsi di nuova istituzione ed entro la scadenza della rilevazione SUA per tutti gli altri corsi. La relazione del Nucleo può essere redatta seguendo i criteri valutativi, di seguito riepilogati, dettagliati nelle linee guida ANVUR per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio di nuova attivazione, consultabili sul sito dell'ANVUR

Linee guida per i corsi di studio non telematici

Linee guida per i corsi di studio telematici

1. *Motivazioni per la progettazione/attivazione del CdS*
2. *Analisi della domanda di formazione*
3. *Analisi dei profili di competenza e dei risultati di apprendimento attesi*
4. *L'esperienza dello studente (Analisi delle modalità che verranno adottate per garantire che l'andamento delle attività formative e dei risultati del CdS sia coerente con gli obiettivi e sia gestito correttamente rispetto a criteri di qualità con un forte impegno alla collegialità da parte del corpo docente)*
5. *Risorse previste*
6. *Assicurazione della Qualità*

Il Corso di Laurea Magistrale in Ingegneria gestionale costituisce un unico percorso formativo inquadrato nella Classe LM-31 Ingegneria Gestionale. È trasformazione 1:1 del precedente Corso di Laurea Specialistica in Ingegneria gestionale, attivo nella corrispondente Classe 34/S ex DM 509/99 presso la sede di Siena, CdS che ha dimostrato nel passato a.a. un adeguato potere attrattivo. I criteri seguiti nella trasformazione del Corso appaiono sufficientemente argomentati. La proposta di ordinamento appare nel complesso esaustiva. Per l'individuazione delle esigenze formative il CdS si avvale di una analisi generale effettuata in ambito ICT nonché di informazioni provenienti dal contesto aziendale locale. Adeguata la definizione e descrizione dei Descrittori di Dublino da cui si evincono le differenze tra questo Corso di studi e gli altri appartenenti alla stessa Classe.

Il Dipartimento di riferimento ha contribuito agli eccellenti risultati dell'area CUN 09 nell'esercizio CIVR [rank 1/18 nelle piccole].

Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento

Offerta didattica erogata

	coorte CUI	CUIN	insegnamento	settori insegnamento	docente	settore docente	ore di didattica assistita
1	2017	301704082	COMPLEX DYNAMIC SYSTEMS <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Docente di riferimento Chiara MOCENNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-INF/04	48
2	2017	301704051	DATA AND DECISION ANALYSIS <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Docente di riferimento Antonio GIANNITRAPANI <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/04	72
3	2016	301702316	Distribuzione dell'energia elettrica (modulo di SISTEMA ELETTRICO E MERCATO DELL'ENERGIA) <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Docente di riferimento Mauro FORTI <i>Professore Ordinario</i>	ING-IND/31	30
4	2016	301702318	Economia e tecnica del mercato elettrico (modulo di SISTEMA ELETTRICO E MERCATO DELL'ENERGIA) <i>semestrale</i>	ING-IND/31	Docente non specificato		30
5	2017	301704071	GAME THEORY <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Docente di riferimento Chiara MOCENNI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-INF/04	48
6	2016	301702320	HEALTH TECHNOLOGY ASSESSMENT <i>semestrale</i>	ING-INF/06	Paolo BARBINI <i>Attività' di insegnamento (art. 23 L. 240/10)</i>	ING-INF/06	42
7	2017	301704158	INNOVATION MANAGEMENT <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente di riferimento Cinzia BATTISTELLA <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	ING-IND/35	54

8	2016	301702321	LEAN MANAGEMENT <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente non specificato		42	
9	2017	301704159	LOGISTICS (modulo di PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	MAT/09	Docente di riferimento Paolo DETTI <i>Professore Associato (L. 240/10)</i>	MAT/09	54	
10	2017	301704161	MANAGEMENT INFORMATION SYSTEMS <i>semestrale</i>	ING-INF/05	Docente non specificato		42	
11	2016	301704165	MODELLING AND SIMULATION FOR BIOLOGICAL SYSTEMS <i>semestrale</i>	ING-INF/06	Simone FURINI <i>Ricercatore confermato</i>	ING-INF/06	42	
12	2016	301702322	MODELS FOR FINANCIAL APPLICATIONS <i>semestrale</i>	ING-INF/04	Docente di riferimento Antonio VICINO <i>Professore Ordinario</i>	ING-INF/04	50	
13	2017	301704162	PRODUCTION PLANNING (modulo di PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT) <i>semestrale</i>	MAT/09	Docente di riferimento Marco PRANZO <i>Ricercatore confermato</i>	MAT/09	48	
14	2017	301704163	PROJECT AND HUMAN RESOURCE MANAGEMENT <i>semestrale</i>	ING-IND/35	Docente non specificato		42	
15	2016	301702326	SISTEMI E PROCESSI NEI SERVIZI SANITARI <i>semestrale</i>	ING-INF/06	Gabriele CEVENINI <i>Professore Associato confermato</i>	ING-INF/06	42	
16	2016	301704166	TECHNOLOGIES FOR ENVIRONMENTAL RESOURCE MANAGEMENT <i>semestrale</i>	ING-IND/09	Andrea CORTI <i>Professore Associato confermato</i>	ING-IND/09	54	
17	2016	301704167	VIRTUAL AND RAPID PROTOTYPING <i>semestrale</i>	ING-IND/13	Monica MALVEZZI <i>Ricercatore confermato</i>	ING-IND/13	54	
							ore totali	794

Offerta didattica programmata

Attività caratterizzanti	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Ingegneria gestionale	ING-INF/04 Automatica			
	<i>DATA AND DECISION ANALYSIS (1 anno) - 9 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>GAME THEORY (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>COMPLEX DYNAMIC SYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>AUTOMATA AND QUEUEING SYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	39	54	45 - 72
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	<i>INNOVATION MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
	<i>PROJECT AND HUMAN RESOURCE MANAGEMENT (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo: 45 (minimo da D.M. 45)				
Totale attività caratterizzanti			54	45 - 72
Attività affini	settore	CFU	CFU	CFU
		Ins	Off	Rad
Attività formative affini o integrative	ING-IND/09 Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/13 Meccanica applicata alle macchine			
	ING-IND/31 Elettrotecnica			
	ING-INF/05 Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	<i>MANAGEMENT INFORMATION SYSTEMS (1 anno) - 6 CFU - semestrale - obbl</i>	18	24	18 - 36 min
	ING-INF/06 Bioingegneria elettronica e informatica			12
	ING-INF/07 Misure elettriche e elettroniche			
	MAT/09 Ricerca operativa			
	<i>PRODUCTION AND SUPPLY CHAIN MANAGEMENT (1 anno) - 12 CFU - semestrale - obbl</i>			
Totale attività Affini			24	18 - 36
Altre attività		CFU	CFU	Rad
A scelta dello studente		12	9 - 15	
Per la prova finale		18	18 - 27	

Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3	3 - 3
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	9	0 - 9
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		42	30 - 54
CFU totali per il conseguimento del titolo 120			
CFU totali inseriti		120 93 - 162	



Attività caratterizzanti

Se sono stati inseriti settori NON appartenenti alla classe accanto ai CFU min e max fra parentesi quadra sono indicati i CFU riservati ai soli settori appartenenti alla classe

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Ingegneria gestionale	ING-IND/16 Tecnologie e sistemi di lavorazione	45	72	-
	ING-IND/17 Impianti industriali meccanici			
	ING-IND/35 Ingegneria economico-gestionale			
	ING-INF/04 Automatica			
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 45:		45		
Totale Attività Caratterizzanti				45 - 72

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	INF/01 - Informatica	18	36	12
	ING-IND/09 - Sistemi per l'energia e l'ambiente			
	ING-IND/13 - Meccanica applicata alle macchine			
	ING-IND/31 - Elettrotecnica			
	ING-INF/03 - Telecomunicazioni			
	ING-INF/05 - Sistemi di elaborazione delle informazioni			
	ING-INF/06 - Bioingegneria elettronica e informatica			
	ING-INF/07 - Misure elettriche e elettroniche			
	MAT/03 - Geometria			
	MAT/05 - Analisi matematica			
MAT/08 - Analisi numerica				
MAT/09 - Ricerca operativa				
Totale Attività Affini				18 - 36

Altre attività

ambito disciplinare	CFU min	CFU max
A scelta dello studente	9	15
Per la prova finale	18	27
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	3
	Abilità informatiche e telematiche	-
	Tirocini formativi e di orientamento	0
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-
Totale Altre Attività	30 - 54	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	93 - 162

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

Le variazioni principali dell'ordinamento consistono in:

- lingua di erogazione: Inglese;
- denominazione del corso: Engineering Management - Ingegneria Gestionale;
- modifica dei SSD nelle attività formative affini;
- riduzione degli intervalli dei crediti delle attività caratterizzanti, affini e a scelta.

Note relative alle attività di base

Note relative alle altre attività

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe
o Note attività affini

Note relative alle attività caratterizzanti

Divisione Atti normativi
e affari istituzionali

D.R. Rep. n. 820/2017
Prot. n. 70244 del 07.07.2017

**Regolamento per la valutazione dei professori
e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini
dell'attribuzione degli scatti stipendiali**

IL RETTORE

- Visto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382 "Riordinamento della docenza universitaria, relativa fascia di formazione nonché sperimentazione organizzativa e didattica" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge 9 maggio 1989, n. 168 "Istituzione del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica", e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 6;
- vista la legge 3 luglio 1998, n. 210 "Norme per il reclutamento dei ricercatori e dei professori universitari di ruolo" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge 4 novembre 2005, n. 230 "Nuove disposizioni concernenti i professori e i ricercatori universitari e delega al Governo per il riordino del reclutamento dei professori universitari" e successive modificazioni e integrazioni;
- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario" e successive modificazioni e integrazioni e, in particolare, l'articolo 6, commi 7 e 14;
- visto il decreto del presidente della Repubblica 15 dicembre 2011, n. 232 "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Siena emanato con decreto rettorale n. 164/2012 del 7 febbraio 2012 e modificato con decreto rettorale n. 93/2015 del 28 gennaio 2015, pubblicato in G.U. n. 37 del 14 febbraio 2015;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo emanato con decreto rettorale n. 227 del 18 febbraio 2013 e successive modificazioni e integrazioni, in ultimo modificato e approvato con decreto direttoriale del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca del 15 settembre 2016 ed emanato con decreto rettorale n. 1332/2016 del 26 settembre 2016, con particolare riferimento all'art. 14, comma 3;

- visto il Codice etico della Comunità universitaria emanato con decreto rettorale n. 1381 del 28 luglio 2011;
- vista la proposta di Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali, in attuazione di quanto previsto dall'art. 6 Legge 240/2010 e successive modifiche e integrazioni, predisposta dall'apposita Commissione di docenti;
- vista la delibera n. 130/2017 con la quale il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 27 giugno 2017, esprimeva parere favorevole sul Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali, proponendo alcune modifiche al testo;
- vista la delibera n. 134/2017 con la quale il Senato accademico, nella seduta del 4 luglio 2017, approvava il sopracitato Regolamento nel testo emendato dal Consiglio di amministrazione;
- ravvisata la necessità e l'urgenza di recepire nella normativa di Ateneo il Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali, nei termini considerati;

DECRETA
Articolo unico

1. È emanato il Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali, nel testo di cui all'allegato facente parte integrante del presente decreto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo on-line e nel Bollettino Ufficiale di Ateneo.

Siena, 6 luglio 2017
Il Rettore

ALLEGATI

1. Regolamento per la valutazione dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini dell'attribuzione degli scatti stipendiali

* * *

**Regolamento per la valutazione dei professori
e dei ricercatori a tempo indeterminato ai fini
dell'attribuzione degli scatti stipendiali**

Sommario

Art. 1 - Oggetto e ambito di applicazione
Art. 2 – Modalità di attuazione del processo di valutazione
Art. 3 – Domanda di partecipazione

- Art. 4 – Commissione di valutazione
Art. 5 – Criteri di valutazione
Art. 6 – Approvazione atti e comunicazione
Art. 7 – Valutazione negativa e reclamo
Art. 8 – Norme transitorie e finali

Art. 1- Oggetto e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, in attuazione dell'articolo 6 della legge n. 240/2010 e successive modificazioni e integrazioni, disciplina il sistema di valutazione di Ateneo dell'impegno didattico, di ricerca e gestionale dei professori e dei ricercatori a tempo indeterminato, ai fini dell'attribuzione degli scatti di stipendio triennali di cui all'articolo 8 della medesima legge.
2. L'attribuzione della nuova classe stipendiale al compimento del primo triennio di effettivo servizio e ad ogni successivo triennio è subordinata ad apposita richiesta formulata dall'interessato e a seguito di esito positivo della valutazione del complessivo impegno didattico, di ricerca e gestionale, nel periodo di riferimento.

Art. 2 – Modalità di attuazione del processo di valutazione

1. Il processo di valutazione è svolto con cadenza quadrimestrale ed è avviato con decreto del Rettore di indizione della procedura di valutazione e con la pubblicazione sul portale di Ateneo, entro il 31 dicembre dell'anno precedente la valutazione, dell'elenco degli aventi diritto a partecipare alla procedura medesima.
2. L'attività di valutazione si conclude entro tre mesi dalla fine del quadrimestre di riferimento: in particolare, entro il mese di luglio (per la valutazione di coloro che hanno maturato il triennio entro il 30 aprile), di novembre (per la valutazione di coloro che hanno maturato il triennio entro il 31 agosto) e di marzo (per la valutazione di coloro che hanno maturato il triennio entro il 31 dicembre).

Art. 3 – Domanda di partecipazione

1. I professori e i ricercatori che intendono partecipare alla procedura di valutazione e che risultano compresi nell'elenco di cui all'articolo 2 devono presentare apposita domanda corredata da una relazione triennale sulle attività didattiche, di ricerca e gestionali svolte.
2. La domanda di partecipazione e la relazione triennale sono predisposte secondo gli schemi e nei termini di cui al decreto rettorale di indizione della procedura di valutazione.

Art. 4 – Commissione di valutazione

1. La valutazione è effettuata da una Commissione designata annualmente dal Consiglio di Amministrazione su proposta del Rettore. La

Commissione è composta da cinque professori ordinari, scelti fra coloro che non possono presentare istanza nell'anno di mandato della Commissione, di cui quattro individuati uno per ciascuna delle Aree scientifiche di cui al Regolamento elettorale e un Delegato del Rettore che la presiede.

2. La Commissione si avvale del supporto amministrativo del responsabile dell'Ufficio personale docente.
3. Entro i due mesi successivi al termine di ogni quadrimestre, la Commissione esprime la propria valutazione sull'attribuzione dello scatto stipendiale, redigendo apposito verbale che, unitamente ai verbali intermedi, è trasmesso al Rettore per il decreto di approvazione atti.

Art. 5 – Criteri di valutazione

1. Ai fini della valutazione dell'attività didattica, è considerata l'attività svolta nei tre anni accademici precedenti l'anno di maturazione dello scatto.
2. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca, sono considerati i prodotti della ricerca pubblicati nel triennio solare precedente l'anno di maturazione dello scatto.
3. Ai fini della valutazione delle attività di carattere gestionale, il periodo di riferimento è costituito dal triennio solare precedente l'anno di maturazione dello scatto.
4. Per quanto riguarda i professori ordinari e associati, la Commissione procede alla verifica del possesso congiunto dei seguenti requisiti:
 - a) relativamente all'attività didattica:
 - a1). aver adempiuto, per ciascuno degli anni accademici di riferimento, agli obblighi didattici affidati e aver provveduto alla compilazione del syllabus e del registro delle lezioni relativo a ciascun insegnamento affidato e del diario delle attività didattiche;
 - a2) non aver riportato, nel triennio accademico di riferimento, segnalazioni negative da parte della competente Commissione Paritetica, in sede di monitoraggio della qualità della didattica ai sensi dell'articolo 14 del Regolamento Didattico di Ateneo. La Commissione Paritetica esprime parere obbligatorio sui docenti che presentano istanza di attribuzione della nuova classe stipendiale
 - b) relativamente all'attività di ricerca:
 - b1) aver pubblicato almeno due lavori nel triennio solare precedente l'anno di valutazione. I lavori sono considerati validi solo se pubblicati per la prima volta nel triennio di riferimento. Nel caso di doppia pubblicazione, in formato elettronico e cartaceo, vale la data della prima pubblicazione;
 - b2) I prodotti della ricerca ritenuti validi per la valutazione sono tutti i lavori scientifici indicizzati su WoS o Scopus o comunque dotati di

ISBN/ISMN/ISSN nel triennio oggetto della valutazione. Sono altresì ritenuti validi i brevetti, sia nazionali che internazionali, concessi nel triennio. Non sono ritenuti validi ai fini della valutazione i lavori di carattere didattico. Le pubblicazioni presentate ai fini della valutazione devono essere obbligatoriamente caricate nell'archivio istituzionale dei prodotti della ricerca dell'Ateneo – USiena AIR.

c) relativamente alle attività di carattere gestionale:

c1) aver ricoperto, per almeno la metà del triennio di riferimento, uno dei seguenti incarichi istituzionali: Rettore, Pro-rettore vicario, Delegato del Rettore, componente del Senato Accademico, componente del Consiglio di Amministrazione, Presidente Struttura di raccordo, Direttore di Dipartimento, Presidente di Comitato per la Didattica, Presidente del Centro Linguistico di Ateneo, Coordinatore di Dottorato, Direttore di Scuola di Specializzazione;

c2) per coloro che non hanno ricoperto gli incarichi di cui al punto precedente, aver partecipato ai Consigli di Dipartimento della struttura di afferenza con una percentuale di presenza effettiva non inferiore al 50% nel triennio di riferimento. Per il calcolo della percentuale delle presenze, fanno fede esclusivamente i verbali repertoriati presso le segreterie amministrative dei singoli dipartimenti.

5. La valutazione dei ricercatori a tempo indeterminato è effettuata con riferimento alle attività di ricerca, alle attività di carattere gestionale e alle attività didattiche, laddove affidate, secondo quanto previsto per i professori ordinari e associati.

6. In presenza di periodi di congedo, aspettativa, trasferimenti o altre cause di assenza previste dall'ordinamento, la valutazione dell'attività didattica e gestionale tiene conto esclusivamente del periodo di effettivo servizio.

7. In presenza di periodi di congedo, aspettativa, trasferimenti o altre cause di assenza previste dall'ordinamento, per motivi estranei allo svolgimento di attività di ricerca, il numero di prodotti richiesti ai fini della valutazione positiva è ridotto di una unità per congedi di durata complessiva, anche non continuativa, maggiore di 12 mesi. Nel caso di congedi superiori a 24 mesi, la valutazione dell'attività del docente non terrà conto dell'attività di ricerca.

8. Nel caso di maternità, la nascita di un figlio nel triennio riduce per la madre il numero di prodotti di un'unità. Nel caso della nascita di più di un figlio, la valutazione dell'attività della docente non terrà conto dell'attività di ricerca.

9. Ai fini della valutazione dell'attività di ricerca, a coloro che hanno ricoperto, nel triennio, incarichi istituzionali per almeno due anni, anche non continuativi, si applicano le seguenti riduzioni:

- al Rettore, non è richiesta la pubblicazione di alcun lavoro;

- al Direttore di Dipartimento o al Presidente di Struttura di raccordo, è richiesta la pubblicazione di un solo lavoro;

- al Membro di commissione di abilitazione scientifica nazionale, è richiesta la pubblicazione di un solo lavoro.

Art. 6 – Approvazione atti e comunicazione

1. Il Rettore con proprio decreto approva gli atti della procedura di valutazione entro trenta giorni dalla conclusione dei lavori della Commissione e dispone la conseguente attribuzione dello scatto stipendiale.

2. Il decreto di cui al comma 1 è pubblicato all'Albo on-line di Ateneo. Della pubblicazione è data notizia agli interessati mediante comunicazione tramite e-mail.

Art. 7 – Valutazione negativa e reclamo

1. In caso di valutazione negativa, la richiesta di progressione nella classe successiva può essere reiterata dopo che sia trascorso almeno un anno accademico.

2. In caso di mancato rispetto dei requisiti di cui all'art. 5, comma 4, lettera a1), il richiedente può reiterare la domanda per il conseguimento dello scatto triennale previo assolvimento, nell'anno accademico precedente quello della presentazione della nuova domanda, degli obblighi previsti nella sopra citata disposizione.

3. Nell'ipotesi di mancata attribuzione della classe, la somma corrispondente confluisce nel Fondo di Ateneo per la premialità dei professori e ricercatori di cui all'art. 9 della legge n. 240/2010.

4. Ferma restando l'impugnazione in sede giurisdizionale, avverso il decreto di approvazione atti è ammesso il reclamo al Rettore da presentare entro 10 giorni dalla pubblicazione all'Albo on-line di Ateneo. Sul reclamo decide il Rettore nei 20 giorni successivi.

Art. 8 – Norme transitorie e finali

1. Al personale in servizio alla data di entrata in vigore della legge n. 240/2010 le disposizioni del presente Regolamento si applicano al compimento del triennio immediatamente successivo al completamento del periodo utile all'attribuzione dello scatto biennale di cui al sistema retributivo precedente e ad ogni successivo triennio.

2. In sede di prima applicazione e in deroga a quanto previsto all'Art. 2 del presente regolamento – tenuto conto del blocco delle progressioni nel triennio 2011-2013 poi prorogato anche negli anni 2014 e 2015 – la procedura di valutazione degli aventi diritto allo scatto entro il 30 aprile 2017 viene effettuata accorpando questi ultimi a coloro

che maturano il diritto entro il 31 agosto 2017.

3. Per quanto riguarda gli incarichi gestionali, la partecipazione agli organi collegiali è valutata a partire dall'anno 2018 con riferimento alle presenze registrate dal mese successivo a quello di emanazione del presente regolamento.

4. Per quanto riguarda la valutazione dell'attività didattica, la Commissione prende in considerazione eventuali segnalazioni negative delle competenti Commissioni Paritetiche formulate a partire dall'anno 2019 con riferimento alla valutazione della didattica da parte degli studenti relativa all'anno accademico 2017/2018.

5. Entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente regolamento il Rettore provvede alla emissione del decreto di cui all'art. 2, comma 1.

6. Il presente regolamento è soggetto a revisione triennale.

7. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento, si applica la normativa specifica in materia. Nei casi di dubbia interpretazione, la Commissione può decidere di rimettere la decisione al Senato Accademico.

BOLLETTINO UFFICIALE
DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

Periodico bimestrale di atti normativi, circolari ed altre comunicazioni dell'Università

Parte prima	Modifiche di Statuto, Regolamenti e altra normativa interna
Parte seconda	Atti di Amministrazione

Direttore Responsabile: Salvatrice Massari

Redazione: Area Affari Generali e Legali - Divisione Atti Normativi e Affari Istituzionali - Tel. n. 0577-235330;

Stampa: Ufficio comunicazione e Portale di Ateneo

Autorizzazione del Tribunale di Siena n. 625 dell'11 marzo 1996